

Bollettino della Parrocchia di San Nicolò - PIETRA LIGURE - Direzione: Via Matteotti, 8 - Telefono 67.017 - Abbonamento: Ordinario £ 500 - Sostenitore £ 1.000 - Estero £ 1.000 - C/C anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

SOMMARIO

Celebrazione del Centenario dell'Azione Cattolica Italiana e Ventennio delle Associazioni Parrocchiali.

Valori cari del passato consegna di fedeltà secondo le esigenze del presente e le attese del futuro - Congresso del Ventennio nell'Oratorio - L'On. Boffardi oratrice ufficiale - Medaglie alle dirigenti del passato - Veglia di Preghiera - Agape fraterna a « Mater Dei ».

Cronistoria dell'A.C. Pietrese.

I lontani bagliori - La vera nascita globale dei quattro rami - Umile e grande il lavoro compiuto dalle associazioni - Elenco dei presidenti.

Statistica Parrocchiale.

Gennaio-Febbraio:	Nuovi figli di Dio:	12
	Coppie novelli sposi:	5
	Partiti per la casa del Padre:	5

Pietresi sposati fuori nel 1968: 33 - Dati anagrafici comunali - Status animarum - Aumentate le Comunioni.

Pietra sopra Pietra.

Offerte pro Opera Sant'Anna: 3° Elenco L. 263.075.



L'On. Boffardi tiene il discorso commemorativo.

Celebrazione del Centenario dell'Azione Cattolica Italiana e Ventennio delle Associazioni Parrocchiali

Sono state ricorrenze celebrate non trionfalisticamente, ma con un autentico atto di fiducia e di speranza nella vitalità delle nostre care Associazioni di A.C. Il ricordo festante dei « Venti anni » di congiunto ed ordinato apostolato nella Comunità Parrocchiale, non oscurò il grande significato del Centenario Nazionale, ma direi che ne espresse come la lunga mano del medesimo corpo, o, se vogliamo, un umile raccolto di quel seme gettato nel lontano 1868.

Come diremo meglio in un articolo sulla vita dell'A.C. pietrese, c'è tutta una storia da non rinnegare, poichè sarebbe ingiusto non voler guardare con riverenza e gratitudine al passato, come sarebbe errato fermarsi là.

L'inaugurazione, nella medesima giornata, di una nuova chiesa assurgeva a

valore eterno dello sviluppo in ogni settore umano e quindi anche nell'apostolato, perchè l'umanità diventi sempre più e sempre meglio « Popolo di Dio ».

Il pranzo come era segno della carità, l'agape, amore di Dio fraternamente posseduto e diffuso in una spirituale famiglia che, con le Associazioni, abbraccia tutta la parrocchia.

Congresso del Ventennio.

L'incontro di tutte le Associazioni parrocchiali nella Domenica 27 Ottobre ha avuto tre intensi momenti. Il primo è stato la riunione nell'Oratorio dell'Immacolata, la Chiesa Vecchia, sede ormai millenaria, che si rivela oggi ambiente ideale per assemblee congressuali, sebbene bisognoso di ritocchi e di adattamenti.

Umilmente possiamo chiamare piccolo congresso il nostro raduno e dobbiamo ringraziare chi ha collaborato a preparare un locale tanto accogliente, austero e sereno nello stesso tempo. Velava l'Altare un grande schermo bianco su cui si leggeva: 20 ANNI DI A.C. A PIETRA: Una pastorale organica nella Comunità Ecclesiale « con disegni di Luigino Potente. Nel presbiterio il tavolo della presidenza e il podio per gli oratori. I congressisti gremivano la navata centrale, mentre quelle laterali fungevano da corridoi.

Fiori ben disposti e addobbi facevano da cornice a questa insolita assemblea di laici che ben meritano la nostra ammirazione e la nostra riconoscenza.

Dopo il saluto a tutti i convenuti, il Cav. Damiano Valle, presidente di Giunta Parrocchiale, teneva la prolusione, sintetizzando le motivazioni e le realizzazioni pastorali dell'A.C. pietrese, rievocate da una interessante mostra fotografica, in tabelloni esposti in fondo alla chiesa.

Il Prevosto, dopo aver letto i telegrammi di adesione e la speciale benedizione

del Papa, cedeva la parola all'Onorevole Ines Boffardi che pronunciava il discorso ufficiale del Centenario e del Ventennio. Ne riassumiamo i punti principali: Il 2 Maggio 1868, con l'approvazione del Pontefice Pio IX, Mario Fani e Giovanni Acquaderni diedero vita alla Società della Gioventù Cattolica. Ogni tappa della lunga e gloriosa, se pur contrastata marcia di questo giovanile movimento, portò nel suo stemma e tradusse in atto il motto: « Preghiera - Azione - Sacrificio » nelle forme più varie e nelle più concrete esigenze. Fu una forza pastoralmente viva nella storia religiosa e civile di questi cento anni di vita del nostro Paese.

Ripetutamente applaudita, l'oratrice sottolineava il significato della data Centenaria da noi celebrata insieme al nostro Ventennale, per trarne motivo di ringraziamento, anzitutto a Dio, ispiratore di ogni Opera buona, agli uomini poi, che, ad ogni livello ne hanno seguito l'ispirazione.

Dalla visione dei valori, che il passato ci consegna verrà a noi luce e forza per una fedeltà che, in novità di forma, sap-



*Il Presidente di Giunta Cav. Damiano Valle
consegna la medaglia al primo presidente Cav. Salvatore Caltavuturo.*

pia custodire, vivificare ed esaltare gli stessi valori, secondo le esigenze del presente e le attese del futuro, sia nella Chiesa universale ed italiana, come in quella locale diocesana e parrocchiale.

Medaglie al valore dell'Apostolato.

L'incontro di commemorazione e di studio, iniziato alle ore 10, si chiudeva alle ore 12,30. L'assemblea aveva ascoltato commossa le parole del concittadino Carlo Balbi, secondo presidente della G.I.A.C., venuto da Torino, portavoce dei numerosi ex soci ora residenti fuori Pietra. E uno strappo alla regola aveva portato tra noi e fatto parlare all'attento uditorio anche la pietrese Suor Stefana Borro, che, come presidente della Gioventù Femminile tanto aveva dato e tanto aveva ricevuto dall'A.C. fino alla sua vocazione di totale consacrazione a Dio.

All'inizio era stato chiamato a presiedere il Convegno il Sindaco Cav. Salvatore Calvituro, primo presidente della Gioventù Maschile nel 1948 (quando la « Giorgio Dovo » nacque) e poi primo presidente

di Giunta. Egli, con la collaborazione dei Dirigenti Diocesani: M^{re} Maria Testore e Dr. Antobio Caporale, consegnava la medaglia-ricordo ai vari ex presidenti che si sono susseguiti in questi vent'anni, alle Delegate Fanciulli e a Suor Cecilia Superiore dell'Asilo.

Un portachiavi con medaglia commemorativa veniva offerto a tutti i soci, amici e simpatizzanti. Nella medaglia è coniata l'effigie del nostro San Nicolò benedicente con iscrizione e data ricordo.

Anime e corpi per una Chiesa che muove il mondo.

Il secondo momento, il più intimo della giornata, fu quello trascorso nella chiesa parrocchiale. Una breve veglia di preghiera, lode al Signore per aver suscitato nel popolo di Dio tante generose forze laicali. In particolare una corale invocazione, perchè l'A.C. pietrese, diocesana ed italiana, fedele alla sua storia e allo spirito rinnovatore del Concilio, partecipi con generosità e con esemplare testimonianza



*L'On. Boffardi, il Maresciallo e il Prevosto
in gruppo con i presidenti di ieri e di oggi.*



I quattro primi presidenti al soffio augurale delle 20 candeline.

alla costruzione della Chiesa nella Società.

Non è mancato un canto filiale alla Vergine Maria, perchè l'A.C., felice di averla per madre, sente il bisogno della sua dolce mano che sorregge, guida e conforta.

Il momento dell'agape fraterna, presso le Suore Angeline, che ringraziamo vivamente, non è stato un finale da spozietizzati, troppo prosaico, per non dire materialista. La Giunta Parrocchiale nel preparare i festeggiamenti, già dall'inizio aveva incluso nel programma la mensa comune, memore che Gesù Maestro sempre aveva amato mangiare e bere, e con gli amici, e con tutti senza distinzione.

Gli ospitali saloni del Pensionato « Mater Dei » vedevano radunati in serenità ed allegria, oltre un centinaio di commensali, giovani, meno giovani ed anziani. Il pranzo sociale si concludeva lietamente e fraternamente con brindisi, sketch, canti, istantane e foto di gruppo. Il commiato avveniva verso le ore 15,30 per dare a tutti la possibilità di immettersi nella famiglia più grande, quella Parroc-

chiale, in festa per l'inaugurazione del Salone Cappella Sant'Anna e del monumento a Papa Giovanni.

Chiudendo queste note del Centenario-Ventennio dell'A.C. siamo convinti che la commemorazione attuata così in una finalizzazione e con un metodo semplice e concreto, umano oltre che cristiano, abbia lasciato in tutti i convegnisti un gradito ricordo ed un vivo desiderio di rinnovare questi incontri sul piano della fede e della carità cristiana, centrati nell'Eucarestia, vita della vita comunitaria: la sola vita che può produrre nei seguaci di Cristo « un cuor solo ed un'anima sola », la sola Chiesa che muove il mondo verso l'autentica ed integrale salvezza.

Certo al di là dei nostri ben riusciti festeggiamenti, è da questo miglioramento del mondo in cammino, che la storia giudicherà realmente come di qualsiasi Associazione, così di qualsiasi chiesa se è o se non è la Chiesa reale.

Grazie a Dio infatti gli uomini degli anni settanta sono divenuti cittadini più maturi ed intendono giudicare un'organizzazione non tanto per ciò che dice, quanto per ciò che fa.



Tutti in gruppo per la foto ricordo.

Per questo motivo l'A.C. pietrese, anche alla luce del rinnovato Statuto nazionale in bozza, e per pratiche esperienze di coeducazione di cui è antesignana, ha proposto come mozione finale sgorgante dal tema del Ventennale di attuare una « Pastorale organica », quindi viva, concreta e coordinata, nella Parrocchia. Tolti i 4 rami di A.C. sarà realizzata un'unica Associazione sia pur articolata in due settori (quello giovanile e quello degli adulti) e in gruppi (studenti, rurali, operai, ecc.).

L'A.C. non vuol essere una categoria della Chiesa, ma la falange dei più attivi, più santi, più fedeli, desiderosi di mettersi al servizio della comunità ecclesiale come gruppo organizzato responsabile soprattutto con l'impegno inderogabile di carità nella Chiesa e nel mondo.



Non potendo pubblicare tutte le adesioni ricevute dal Clero e dal Laicato per lettera e per telegramma, ringraziando tutti, anche da queste colonne, trascrivia-

mo le lettere dell'Onorevole Boffardi e la nostra relativa risposta.

Molto Rev.do Parroco
Mons. Rembado Luigi
Parrocchia di S. Nicolò
PIETRA LIGURE (Savona)

Genova, 5 Novembre 1968

Ancora La ringrazio vivamente per la cordiale accoglienza in occasione della significativa cerimonia del centenario e del ventennale dell'Azione Cattolica.

Desidero anche congratularmi con Lei per la bella realizzazione della Chiesa di S. Anna e rinnovarLe tutta la mia ammirazione per l'opera così generosa, intelligente, paterna, che svolge tra i Suoi parrocchiani.

Mi permetto aggiungere una piccola offerta personale; farei di più ma le mie condizioni finanziarie non me lo permettono. Comunque voglia vedere in questo

il desiderio di contribuire, sia pure modestamente, alla Sua opera apostolica.

Con devoto ossequio.

On. Ines Boffardi

Preg.ma Signorina

Ines Boffardi

Deputato al Parlamento

GENOVA SESTRI Ponente

Pietra Ligure, 28 Novembre 1968

Non so come esprimerle la mia riconoscenza per la sua generosità verso le Opere della mia Parrocchia di cui ha voluto essere collaboratrice.

A conclusione delle Feste per il Centenario e per il ventennale nostro, volevo farle giungere un vivo ringraziamento per aver accettato di fare la Commemorazione Ufficiale, egregiamente riuscita.

Volevo soprattutto ringraziarla per aver onorato di Sua presenza la nostra festa di ricordo, di fraternità umana e cristiana e di lancio di una Opera tanto necessaria.

Ho tardato, perchè volevo allegare alla mia lettera alcune foto che sono per noi un caro ricordo e che pensavo potessero esserle gradite.

Nel frattempo però Lei mi ha preceduto con un gesto di squisita gentilezza.

Mi vorrà scusare ed accettare i rinnovati ringraziamenti miei, dei miei collaboratori e della popolazione tutta di Pietra che ha avuto occasione di conoscerla e di apprezzare sempre più la sua cordialità e la sua bontà.

Assicurandole la mia personale preghiera e quella comunitaria della mia Parrocchia, Le porgo devoti ossequi.

Mons. Luigi Rembado



Molto Reverendo

Mons. Luigi Rembado

Parrocchia Vicaria Foranca

« S. Nicolò »

17027 PIETRA LIGURE (Savona)

Genova, 6 Dicembre 1968

Ho gradito moltissimo le fotografie, che con squisita gentilezza ha voluto inviarmi,

e che conserverò come caro ricordo di una bella giornata, trascorsa a Pietra Ligure.

Si faccia interprete, verso tutta la popolazione, dei miei ringraziamenti per la calda accoglienza dimostratami in occasione della mia visita.

Gradisca i miei devoti ossequi uniti agli auguri più fervidi per un Natale ricco di bene.

On. Ines Boffardi

CRONISTORIA DELL'A.C. PIETRESE

I lontani bagliori.

Quasi spente le tre già fiorenti, ultrasecolari confraternite pietresi dei « Bianchi », « Rossi » e « Neri » la organizzazione cattolica nel 1903, anche a Pietra senza trascurare il culto religioso iniziò l'Azione Apostolico-Sociale.

Il 19 Marzo di quell'anno gli uomini si riunirono sotto il nome di « Società Operaia Cattolica ». Era Prevosto Don Andrea Fassio.

Nel 1932 entrarono a far parte del movimento di « Azione Cattolica » sorto in campo Nazionale nel 1922.

Dopo il 1933, essendo prevosto Don Giobatta Maglio, le Donne e la gioventù femminile ebbero il proprio movimento di Apostolato, che rimase però dal lato organizzativo, saltuario, trascurato e contrastato dai tempi e dalle persone.

La sede di raduno era la vecchia, ora demolita chiesa di Santa Caterina.

La vera nascita globale dei quattro rami dell'A.C.

Il 15 Agosto del 1947 venne a Pietra quale vice Parroco Don Luigi Rembado, che iniziò subito il lavoro per organizzare su larga scala l'A.C. Parrocchiale.

Come già in campo nazionale nel 1868 i primi furono i giovani. La G.I.A.C. pietrese fu fondata nell'anno dell'Ottantesimo e precisamente il 4 Gennaio 1948. Quattro giovani, in Ottobre avevano partecipato al Congresso di Bologna e nella primavera seguente furono presenti in

massa alle celebrazioni di Roma inondando con i « Baschi Verdi » di tutta Italia la nostra capitale. L'Associazione « Giorgio Dovo » ebbe subito 84 soci e il primo presidente fu Salvatore Caltavitu-
 turo attuale Sindaco.

La fiamma passò ben presto alla Gioventù Femminile che il 16 Maggio 1948 (Pentecoste) fondò l'Associazione « Maria Goretti » con 98 socie guidate dalla Presidente Rosa Borro ora Suora delle Orsoline di San Carlo. Il 18 Settembre la fiaccola dell'apostolato è presa dalle Donne, riunite nel gruppo « Santa Rita » in numero di 95 sotto la presidenza di Eugenia Spotorno Bracco.

Nello stesso anno, preso rinnovato vigore l'Unione Uomini con Presidente Gaetano Grosso, nasce la prima Giunta Parrocchiale di A.C. per una Pastorale organica nella Comunità Ecclesiale. Primo Presidente è stato Salvatore Caltavitu-
 turo, il quale, assunte cariche diocesane, lasciò il posto, dopo dieci anni a Damiano Valle, attuale Presidente.

Dalla Giunta si passò presto alla Consulta per allargare detto Consiglio alle altre associazioni lavoranti in parrocchia. Tra queste ricordiamo in particolare le A.C.L.I., fondate pure nel 1948 con il primo presidente Maurizio Occhetti, il C.I.F., l'Apostolato della Pregaria, la Società di San Vincenzo e il Fac.

Prima dell'inaugurazione delle Opere Parrocchiali avvenuta nel 1961, vari furono i traslochi delle Associazioni da una sede contrastata all'altra.

Ricordiamo: la Sacrestia a monte, l'adattamento della Sacrestia a mare, l'alloggio del vecchio sacrestano, il locale seminterrato della Canonica, oltre l'Asilo g.c. e Villa Paolina.

Umile e grande il lavoro delle Associazioni.

Il lavoro compiuto dall'A.C. in questo ventennio è stato umile e grande, pieno di zelo e di molti frutti. Pur nella varietà delle idee e della formazione, sempre il laicato cattolico ha dato esempio di fraterno amore e di generosa dedizione per la gloria di Dio e il bene delle anime.

Solo nel libro della Vita, individuale e comunitario, il Signore ha scritto, e un

giorno noi vedremo quanto l'A.C. pietrese ha fatto per la diffusione del Regno di Dio.

Se spesso in Diocesi, essa è portata come esempio e segno di avanguardia non è per noi un fallace vanto, ma uno sprone a fare sempre più e sempre meglio.

In questo ventennio due feste annuali non sono mai mancate nella Famiglia dell'Apostolato: l'inaugurazione dell'Anno Sociale nella Festa di Cristo Re e la Festa del tesseramento nella seconda Domenica di Gennaio.

Molti membri dell'A.C. pietrese hanno fatto e fanno parte del Centro Diocesano. Ricordiamo: Donatello Del Monte Presidente Diocesano G.I.A.C. ed Eugenia Spotorno Bracco Vice Presidente U.D.A.C.I.

Presidenti delle Associazioni Parrocchiali:

Presidenti G.I.A.C.

(Roma 1868 - Pietra 4/1/1948)

Salvatore Caltavitu- turo	1948-49
Balbi Piero	1949-52
Accame Giuseppe	1952-53
Spotorno Luigi	1953-62
Toselli Franco	1962-63
Fazio Gian Mario	1963-66
Del Monte Donatello	1966-67
Parisen Toldin Giordano	1967

Presidenti Gruppo Donne

(Roma 1908 - Pietra 18/9/1948)

Spotorno Bracco Eugenia	1948-57
Gambetta Roveta Emilia	1958-63
Spotorno Giuseppina	1964-66
Aprosio Ricci Piera	1967

Presidenti Gioventù Femminile

(Roma 1918 - Pietra 16/5/1948)

Borro Rosa	1948-55
Corradi Margherita	1956-57
Fazio Maria Angela	1957-63
Spotorno Annina	1963-67
Anselmo Rinuccia	1967

*Presidenti Gruppo Uomini
(Roma 1922 - Pietra 1932)*

Lanaro Antonio	1942-48
Grosso Gaetano	1948-50 1957-63
Piccone Giovanni	1951-53
Corsini Primo	1954-56
Pinna Salvatore	1964-66
Bolia Irmo	1966

STATISTICA PARROCCHIALE

Sono nati alla prima grazia:

Casarino Sergio di Giambattista e di Galvani Liliana, il 1° Dicembre 1968.

Raina Alessandro di Renato e di Graziano Innocenza, il 5 Gennaio 1969.

Mura Morena Maria di Angelo e di Murredda Francesca, il 5 Gennaio 1969.

Scalia Davide di Giacinto e di Marchini Rosalia, il 6 Gennaio 1969.

Bottaro Anita di Sandro e di Panella Flora, il 19 Gennaio 1969.

Tcobaldi Barbara di Giovanni e di Raimondo Clorinda, il 26 Gennaio 1969.

Maurencig Daniele di Gian Pietro e di Salvatico Giovanna, il 2 Febbraio 1969.

Marino Antonella di Filippo e di Casella Rosaria, il 2 Febbraio 1969.

Meloni Alessandra di Antonio e di Cipriani Lea, il 9 Febbraio 1969.

Orso Luca di Gian Pietro e di Boetto Carla, il 16 Febbraio 1969.

De Vincenzi Alessandro di Luigi Pietro e di Broccardo Gemma, il 19 Febbraio 1969.

Gangemi Ivan Sergio di Ivo e di Trombini Pierina, il 19 Febbraio 1969.

Hanno consacrato il loro amore:

Pesce Giorgio e Revelli Giuseppina, l'11 Gennaio 1969.

Albertini Orazio e Molteni Pierina, il 25 Gennaio 1969.

Martini Giuseppe e Squeri Maria Teresa, l'8 Febbraio 1969.

Tabò Giuseppe e Iaconi Ida, il 9 Febbraio 1969.

Valeria Giovanni e Dukic Paschalia, il 22 Febbraio 1969.

Sono ritornati a Dio:

Perrando Giuseppe di anni 83, il 16 Gennaio 1969.

Cornaggia Ferdinando di anni 75, il 26 Gennaio 1969.

Chiocca Gaspare di anni 60, il 28 Gennaio 1969.

Vallerga Pietro di anni 75, il 7 Febbraio 1969.

Menzio Caterina ved. Tabini di anni 67, il 13 Febbraio 1969.

Pietresi sposati fuori Parrocchia nel 1968:

Riprendendo una consuetudine dei primi anni del nostro Bollettino pubblichiamo l'elenco dei pietresi sposati fuori Parrocchia. La maggior parte sono giovani che si sposarono con signorine di altre parrocchie (il matrimonio normalmente si celebra nella parrocchia della sposa); alcuni sono di contraenti che per giuste ragioni hanno scelto altri paesi.

L'atto di tutti i predetti matrimoni, come è naturale, non è registrato nei libri parrocchiali, pertanto la predetta elencazione potrebbe risultare incompleta:

Zambarino Angelo e Giribone Lucia, il 4 Gennaio a Loano.

Patrone Pietro e Acuto Franca, il 15 Gennaio a Loano.

Celso Giuseppe e Paccani M. Beatrice, a Trengano (Brescia).

Poli Gian Marco e Venturino Giuliana, il 16 Marzo al Santuario di Savona.

Albonico Luigi e Rebecchi Liliana, il 23 Marzo ad Albenga.

Andolfi Romano e Marucca Lorenzina, il 30 Marzo a Torino.

De Vecchio Dino e Morini Ida Maria, il 30 Marzo a Bardino Nuovo.

Dini Franco e Canepa Anna Maria, a Calice Ligure.

Sandolino Luigi e Tartarelli Luciana, a Finalborgo.

Mandraccio Bruna e Melegari Francesca, il 20 Aprile a Villanova d'Albenga.

Vignolo Pietro e Firpo Rosangela, il 27 Aprile ad Albenga.

Carrano Gerardo e Degli Innocenti Leda, il 29 Aprile a Milano.

Mazzucchelli Luciano e Ferrari Carla, il 4 Maggio ad Accene (Bergamo).

Maffei Domenico e Saltini Biancangela, il 4 Maggio a Giustenice S. Michele.

Rag. Gaetano Paccagnella e Carmen Grugnola, il 4 Maggio a Genova.

Tacchini Luigi e Bracciotti Rita, il 12 Maggio a Calice Ligure.

Dr. Del Monte Donatello e Rocca Anna Maria, il 1° Giugno a Borgio.

Molinari Gian Carlo e Aicardi M. Emilia, il 9 Giugno a Bardino Nuovo.

Rossi Francesco e Brilli Opixer Franca, il 22 Giugno a Borghetto S.S.

Iannelli Matteo e Ravera Anna, il 5 Settembre al Santuario del Deserto.

Asselle Francesco e Parlanti Bianca, il 15 Settembre a Finalmarina.

Bottaro Sandro e Panella Flora, il 29 Settembre a Ortovero.

Villa Francesco e Chiarelatto, ad Alassio.

Vico Marcello e Villati Giuseppina, il 6 Ottobre a Bardino Nuovo.

Ghiglieri Benito e Calcagno Teresa, il 12 Ottobre a Gorra.

Giordano Domenico e Tessola Enrica, il 17 Ottobre a Sondalo (Sondrio).

Catania Salvatore e Nario Silvana, il 18 Ottobre a Magliolo.

Cabrini Aldo e Boasso Clara, il 19 Ottobre a Loano.

Guida Carlo e Melacca Antonietta, il 21 Ottobre a S. Vito dei Normanni.

Viziano Emanuele e Volpe Maria Rita, il 21 Ottobre a Noli.

Maritano Armando e Lertora M. Teresa, a Genova.

Maurencig Gian Pietro e Salvatico Giovanna, il 6 Novembre a Genova.

Geom. Bonfiglio Angelo e Ferrario Renata, il 9 Novembre a Finalmarina.



ELENCO DEGLI ALUNNI PREMIATI NEL CATECHISMO 1968

Classe 1°:

- 1° PREMIO: Beltrame Renato
Capelli Grazia
2° » Ravera Guido
Bertolino Caterina
3° » Genovese Carlo

Classe 2°:

- 1° PREMIO: Robutti Alessandro
Agnese Daniela
Carrara Paola

Classe 3°:

- 1° PREMIO: Leveratto Piero
Nan Paola
Roncati Marina
2° » Baraldi Enzo
Boragno Daniela
3° » Cadenasso Luigi
Pasquero Marco
Dosi Antonella

Classe 4°:

- 1° PREMIO: Fasano Marino
Minuto Gabriella
Tortora Anna
2° » Di Luca Valerio
Macarro Margherita
3° » Marengo Ivo
Ghirardi Emanuela
Ferro Carla

Classe 5°:

- 1° PREMIO: Ivaldo Carlo
Centino Pinuccio
Rassati Claudia
2° » Lavagna G. Amedea
3° » Ferrari Luisa

Gara Catechistica Diocesana 1968

- 1° PREMIO: Rassati Claudia
Fasano Marino
Minuto Gabriella

Roncati Marina
Leveratto Piero

- 2" » Ivaldo Carlo
Capelli Grazia
- 3" » Robutti Sandro
Carrara Paola
Beltrame Renato

A tutti rallegramenti ed Auguri.



PIETRA LIGURE CONTINUA A CRESCERE

La popolazione residente nella nostra città alla fine del 1968 era in totale di 7.207 abitanti. L'incremento annuale è stato di 275 unità (nel 1967 l'incremento era di 307).

Pietra, in regolare crescendo, ha superato i 7.000 abitanti. Proseguendo con lo stesso ritmo, si può prevedere che quota 10.000 sarà raggiunta verso il 1980.

Ecco i dati esatti gentilmente forniti dal Capo Ufficio Anagrafe sig. Baladasare Lesage:

NATI:	Maschi N. 52	Femmine N. 52	Totale N. 104
MORTI:	» » 33	» » 26	» » 59
	<i>Differenza tra Nati e Morti</i>		<i>Totale + 45</i>
INSCRITTI:	Maschi N. 231	Femmine N. 242	Totale N. 473
CANCELLATI:	» » 118	» » 125	» » 243
	<i>Differenza tra Inscritti e Cancellati</i>		<i>Totale + 230</i>
	INCREMENTO TOTALE + 275		

POPOLAZIONE al 31/12/1968: Maschi N. 3.354 Femmine N. 3.853 Totale N. 7.207

Anagrafe Parrocchiale:

BATTEZZATI:	N. 81	(1967 N. 102)	(1966 N. 86)	(1965 N. 90)
CRESIMATI:	» 75	(1967 » 77)	(1966 » 86)	(1965 » 79)
SPOSATI:	» 41	(1967 » 30)	(1966 » 31)	(1965 » 44)
DEFUNTI:	» 64	(1967 » 51)	(1966 » 57)	(1965 » 46)

COMUNIONI: N. 62.600 (1967 N. 48.000) (1966 N. 54.000) (1965 N. 49.300)

Constatamo con piacere che la partecipazione completa alla Messa con la Comunione è in forte aumento (14.600 in un anno).

Sarebbe interessante fare un'inchiesta sui motivi di questo felice aumento. Nostra osservazione è questa: La facilitazione del digiuno, ridotto ad un'ora, agli inizi del Concilio Vaticano II ha portato di balzo un incremento di circa 10.000.

La nuova direttiva e conseguente mentalità che è sempre bene far la Comu-

nione ad ogni Messa, senza bisogno di confessarsi, purchè si sia in grazia di Dio, ha avvicinato ancora di più alla Mensa del Pane che viene dal cielo.



PIETRA SU PIETRA PRO OPERA SANT'ANNA

3° Elenco dei Benefattori:

Tommaso Torielli 2.000 — Marzio Fioravanti 2.000 — N. N. 500 — Maria Gallo 3.000 — Marco D'Alessandro 500 — Emanuele Bruzzone 2.000 — Maria Zunino Tolazzi 1.500 — Giuseppe Bruzzone 2.500 — Maddalena Berrini 500 — Avv. Carlo Nan 5.000 — Nicolò Cadenasso 1.000 — Angela Devincenzi Rembado 2.000 — Dott. Enrico Josi 10.000 — Alfiero Di Ciolo 2.000 — Secondo Balestrino 500 — Antonio Rigliaco 500 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 500 — N. N. 500 — spiccioli in cassa 4.105 — Tarcisio Piccinini 1.000 — Zucchetti Luciano (Gozzano, Novara) 5.000 — N. N. 2.000 — Sodi Alfiero 1.000 — Cap. Angelo Gualini 3.000 — Don Attilio Ricci 3.000 — Cap. Giuseppe Ferrando 5.000 — Carlo Canepa 1.000 — Ermellina Lanza Blua 2.000 — Francesco Occhetti 2.000.

Giuseppe Astengo 5.000 — Domenico Baracco 1.000 — Mario Binda 1.000 — Maurizio Astengo 2.000 — Bruno Anzilotti 1.000 — Enrico Tomatis 500 — Pietro Accame 1.000 — Vevilacqua Giacomo 500 — N. N. Via Garibaldi 5.000 — Giuseppe e Maria Baietto 2.000 — N. N. 1.500 — Caterina Ferro Ricci 1.000 — Salvatore Caterina Gabrielli 10.000 — Federico Cadenasso 1.000 — Giuseppe Testi 2.000 — N. N. 2.000 — Carmelina Pastorino 1.000 — Raffaele Matis 1.000 — Maria Rembado Isnardi 5.000 — Caterina Elena Busso 5.000 — Paolino Falletta 1.000 — Bernardo Ravera 10.000 — Tomaso Caldarelli 500 — Stefano Deggi Giovanni 500 — Francesco Tortora 500 — Giuseppe Pastorino 500 — Fazio Dr. Antonio 10.000 — Bartolomeo Opizzo 1.000 — N. N. 1.000 — Cartoccio Rabaglia Adele 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 2.000 — N. N. 500 — N. N. 500 — spiccioli in cassa 11.900 — Luigi Ballarate 500 — Pia Zambelli 1.000.

Luigi Porta 2.000 — G. B. Ottonello 1.000 — Rina Poli 1.000 — Assunta Bonorino 1.000 — Luigi Puppo 500 — Vittorio

Eteri 1.000 — Filomena Ferrara 500 — Maria Ravera 2.000 — Corrado Giampieri 500 — Venusto Giussani 3.500 — Giovanni Barbieri 2.000 — Nicolò Ferrando 500 — Giovannina Aicardi 500 — Pietro Faroppa 1.000 — Ferdinando Cornaggia 5.000 — Bianchi Felice 1.000 — N. N. 500 — Virgilio Isaia 500 — Mario Agnese 500 — Nicolò Melegari 500 — R. R. Suore Ospedale S. S. 2.000 — Eligio Porati 500 — N. N. 500 — N. N. 500 — Giovanni Pisano 500 — Giuseppe Araldi 500 — Giuseppe Dovo 500 — Teresa Bottaro 2.000 — Luigi Giuffici (suffr. Defunti) 5.000 — Arnaldo Macciò 500.

Fratelli Velizzone 1.000 — Francesca Gilardi Caudano 500 — Emanuele Bruzzone 1.000 — Vincenzo Sole 1.000 — Emilia Briasco 1.000 — Giuseppe Costantino 1.000 — Fedora Tincani 1.000 — Ernestina Meirano 5.000 — Agostino Rossi 500 — Gian Battista Molinari 500 — Cosimo Fiallo 1.000 — Maria Zunino Tolazzi 500 — N. N. 1.000 — N. N. 500 — N. N. 500 — RR. Suore Mater Dei 5.000 — Maria Wilma Giuseppe Staricco 1.000 — spiccioli in cassa 4.470 — Luigi Gaza 1.500 — Cap. Bernardo Rembado 5.000 — N. N. 1.000 — Amelia Carpita in mem. Zii Nicolò e Alessandrina 2.000.

Bertozzi Parodi Maddalena 500 — Fam. Testini 1.000 — Giuseppe Cap. Ferrando 1.000 — Guatelli Vignola Serafina 5.000 — Paolo Pastrengo 1.000 — N. N. 500 — Guglielmo Anselmo 1.000 — Giovanni Ricotta 500 — Carlo Balbi 500 — Occhetti Bertirotti Antonietta 1.000 — N. N. 500 — Maria Teresa Rossi Grandi 500 — Maria Fazio Bottaro 1.000 — N. N. 1.500 — Giuseppe Olivero 1.000 — Vincenzo Ottaviano 500 — Angiolina Bruno 500 — Eliodoro Parisen Toldin 12.000 — Pasquale De Luca 1.000.

TOTALE 3° Elenco offerte	£ 263.075
Elenchi precedenti pubblicati	» 8.297.025

TOTALE tre elenchi offerte	£ 8.560.100
----------------------------	-------------

Ringraziamo gli offerenti assicurando preghiere.

Bollettino della Parrocchia di San Nicolò - PIETRA LIGURE - Direzione: Via Matteotti, 8 - Telefono 67.017 - Abbonamento: Ordinario £ 500 - Sostenitore £ 1.000 - Estero £ 1.000 - C/C anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi Rembado



SOMMARIO

La Visita Pastorale.

Cronaca - Commenti - Conclusioni - Prospettive.

Bilancio Consuntivo della Chiesa Parrocchiale reso pubblico.

Un atto di fiducia e di impegno - Amministrare insieme i beni comuni - Ragioni teologiche nella storia - Rendiconto della Chiesa e del Beneficio - Prime considerazioni sulle cifre.

« Pietra su Pietra ».

Offerte pro Opera Sant'Anna: 4° Elenco £ 561.125.

Brevi notizie su feste e avvenimenti del paese.

Prossima gita in Toscana.

Statistica Parrocchiale Marzo-Aprile.

Battezzati N. 16 - Matrimoni N. 8 - Defunti N. 8.

*Vescovo e Parroco:
Misteriosa presenza
di Cristo:*

*Buon Pastore
che visita
e salva il mondo.*



Preghiamo fratelli:

Perchè la Visita Pastorale del nostro Vescovo potenzi nella nostra Comunità Parrocchiale la buona animazione e la maturazione cristiana.

Perchè il nostro Pastore possa godere con noi per l'incontro in una Comunità viva, generosamente impegnata per le Opere Parrocchiali, per il culto e per la giustizia e pace familiare e sociale.

Ascoltaci o Signore!

La Visita Pastorale

Sua Eccellenza Mons. Alessandro Piazza, nostro amato Vescovo, Domenica 9 Marzo u.s., giunse fra noi alle ore 8,45, ricevuto solennemente alla porta della chiesa dal Clero, dalle Autorità cittadine e da molti fedeli.

Celebrò la Messa il Prevosto. Nell'Omelia, il Vescovo rivolse la parola specialmente ai numerosi ragazzi. Li trattene ancora, con catechesi pratica ed efficace, dopo la funzione.

Parlò a tutta la popolazione anche alla Messa delle ore 11 e delle ore 17. Celebrò dopo la processione vespertina della Stazione Quaresimale Diocesana.

La preghiera si levò per tutti, ed il suffragio fu dato ai Defunti. Solenni e

partecipate le esequie. La chiesa era gremita da una folla da grandi occasioni.

Venerdì 7 Marzo alle ore 21, nel Salone N. Martini, il nostro Pastore si era incontrato con i Dirigenti parrocchiali delle associazioni intrattenendosi cordialmente con loro in lungo ed animato dialogo sui temi ed attuazioni pastorali di maggior attualità.

In seguito è ritornato a Pietra per visitare le chiese e le Opere Parrocchiali, per conferire con il Clero, nonchè per interessarsi delle attività in atto di programmazione e sui problemi riguardanti i settori sia spirituali che amministrativi della comunità parrocchiale.

Per gli amanti di storia commentiamo

che l'ultima visita pastorale risale al 19 Ottobre 1952. Era stata compiuta dal sempre ricordato e amato Mons. Raffaele De Giuli.

Ai margini della Visita Pastorale: Commenti, Conclusioni, Prospettive.

A nome di tutta la Comunità di San Nicolò abbiamo dato il benvenuto al nostro Vescovo Diocesano.

Già sapevamo chi è il Vescovo, anche attraverso la predicazione tenuta a tutte le Messe nelle domeniche precedenti la Visita, ma nel cordialissimo incontro lo abbiamo capito anche meglio.

Il Vescovo è venuto in casa sua. È il successore degli Apostoli, è il Vicario di Cristo nella Chiesa locale. Egli ci annuncia la parola di Dio; celebra per noi il Mistero della Cena del Signore e tutti i Sacramenti; presiede nella carità che deve animare il Popolo di Dio.

Questi compiti alti e sublimi il Vescovo li vuole esercitare oggi, in modo che è nuovo, che è diverso da quello di una volta. Nessuno è sacerdote per se stesso e così nessuno è Vescovo per se stesso, ma a servizio della Comunità, ma per gli altri. Diceva S. Agostino: « Sono cristiano come voi, sono Vescovo per voi! ». Il Vescovo umilmente ci dice: « Io devo andare alla comunità, sono vostro servo. Mi devo sacrificare per voi sino alla fine ».

Prassi e idealità d'altri tempi.

Oggi il Vescovo non si vede più sulla cima di una piramide, su cui la storia, e non Cristo, lo ha posto. Si sente effettivamente membro del Popolo di Dio con una particolare e altissima funzione, quella del servizio per l'unità di fede, di amore, di santificazione della Chiesa.

Secoli di regime costantiniano pesavano infatti sui rapporti tra vescovi, sacerdoti e laici. L'età feudale aveva messo a pari il vescovo con il feudatario (pensiamo al castello di Pietra che era ancora alcuni decenni fa proprietà del Vescovo di Albenga); a pari con il Conte o il Marchese nelle insegne, nei privilegi societari e come loro considerato « Pater ».

Tale mentalità feudale, già indicata dal Rosmini come una superpiaga della Chie-

sa, non era solo una prassi che le direttive del Concilio mirano ad eliminare, ma erano pure una teoria enrtata nella tradizione teologica per mezzo di idee neoplatoniche e quindi pagane. Su questa tradizione, non bliblica, si basava e forse si basa ancora il principio del grappolo di mediatori, che dal Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, attraverso il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti giunge ai poveri fedeli, che balbettano al grado infimo dei valori.

Ecco perchè ora tante sovrastrutture sono cadute anche nella Visita Pastorale per quanto riguarda la persona del Vescovo.

I ricevimenti pomposi, il baldacchino, la genuflessione, il bacio dell'anello, le vesti preziose, i discorsi retorici, le distanze per la dignità, il silenzio per rispetto, l'obbedienza cieca sono diventate cose di poco conto, perchè semplicemente esteriori. Tutto ciò è stato sostituito con una spontaneità entusiasta e cordiale che esprime una mentalità nuova. Ognuno capisce che il vescovo è anzitutto una parte della Chiesa-comunione come tutti gli altri e che prima di essere Padre e Pastore è Fratello. Egli viene a noi, non certo come giudice e tanto meno come ispettore, ma con la sola autorità che è da Dio e si fa sentire nello spirito della fratellanza e del servizio.

E appunto per fare tutti i giorni quest'esperienza senza sottintesi e senza pretese che il Vescovo è comprensivo e va alla massa per ascoltarla e servirla oltre che per benedirlo. Così produce i vantaggi migliori della pastorale, progredisce come una democrazia sentita, e, smussa certi angoli che forano le ruote dell'apostolato anche ministeriale.

Il volto nella Parrocchia.

La nostra comunità parrocchiale è antica ormai di un millennio, ma vuol sentirsi giovane di spirito, di iniziativa con realizzazioni di avanguardia.

Davanti al Vescovo, non per accademia, e meno ancora per compiacersi delle opere compiute in questi anni, è stato utile per tutti noi fare un esame di coscienza.

Il Vescovo viene appunto per conoscere la Parrocchia attraverso un contatto diretto. Nel salone parrocchiale presiedeva un incontro con il clero e con i laici più impegnati, per lasciare agli uni e agli altri la massima libertà di espressione, evitando le polemiche eccessive e il mortificato silenzio. Nel corso delle discussioni emergevano come problemi più urgenti: la catechesi, il tono della vita religiosa, la famiglia e i giovani in linea generale.

Si partiva da tre premesse: C'è una buona percentuale di parrocchiani esemplari.

C'è un'altra percentuale assente alla vita parrocchiale e non sempre per indifferenza.

Infine, la Parrocchia deve fare una considerazione severa, sincera e coraggiosa riguardo al problema dei veri lontani.

Lince direttrici:

a) Crescere il clima di famiglia -

Costituzione del Consiglio parrocchiale.

b) Educare ad una liturgia ben partecipata.

c) Formare una catechesi adeguata.

Continuate! Migliorate!

Sua Eccellenza ci ha parlato alla luce della Bibbia e della sua esperienza pastorale, fornendo direttive onde impostare, migliorare e anche correggere, quando fosse necessario, l'azione pastorale, per fare della nostra parrocchia una comunità viva e moderna nel clima del rinnovamento voluto dal Concilio. Sia veramente un popolo missionario che va incontro al mondo.

Il Vescovo non si attende risultati miracolistici, tuttavia noi speriamo che l'esperienza del lavoro e della sua visita provochi, anche a Pietra, come « un'aratura » in termini pastorali.

Cronaca Parrocchiale

Lettera dalla Commissione interna del Cantiere Navale.

Il Prevosto ha ricevuto la seguente lettera che dimostra la gentilezza e la bontà degli operai:

Mons. Rembado

Parroco di Pietra Ligure,

abbiamo sempre confidato nell'impegno morale che Lei si era assunto nei confronti delle Muestranze e constatiamo che questo impegno non è mai venuto meno.

Nel rinnovarle i nostri ringraziamenti, voglia gradire i più sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

p. La Commissione interna di fabbrica

f.to Nicola Siccardi

Festa dell'Azione Cattolica: Il Dr. Donatello Del Monte nuovo Presidente di Giunta Parrocchiale.

La prima domenica dell'anno, ancora una chiamata a raccolta, attorno all'altare, di tutti i soci organizzati nell'Apostolato.

Don Vitaliano Bellocchio, Delegato Vescovile, ha parlato alla vigilia e Mons. Prevosto, alla Messa delle ore 9, ha benedetto e distribuito le nuove tessere. Dopo la recente celebrazione Ventennale, si risentiva ancora dell'entusiasmo suscitato. Le lezioni-dibattito, come cultura religiosa dell'anno, si svolsero sul tema nazionale: « Il mistero Eucaristico », ogni lunedì per uomini e donne e ogni sabato per i giovani.

La promessa, a nome di tutti, fu letta dal nuovo Presidente di Giunta Parroc-

*I tre presidenti:
Caltavuturo,
Valle,
Del Monte:*

*Consegna della fiaccola
dell'Apostolato
nell'edificazione
del Regno di Dio.*



chiale Dr. Donatello Del Monte a cui vada il nostro augurio di buon e proficuo lavoro. Al Cav. Damiano Valle, che ha lasciato la carica per far largo ai giovani, il ringraziamento di tutti accompagnato dalla comune preghiera.

me è stata soddisfacente la partecipazione degli scolari e degli studenti, altrettanto è stata scarsa e deludente quella degli adulti. A tutti ha parlato molto bene il Prof. Franco Gallea, prendendo lo spunto dalla proiezione di due docu-

Sant'Antonio Abate.

Il 19 Gennaio la Società dei Capitani di S. Antonio, che un tempo erano solo marittimi, onorò il Santo Patrono davanti all'antico quadro del Piola (1661) e, secondo la consuetudine, trasferendo la Bandiera della famiglia Velizzone alla famiglia Taggiasco. Il nuovo Capitano offriva ai soci un compito e cordiale rinfresco.

La Madonna di Lourdes.

La spontaneità è la caratteristica di questa festa. Senza manifesti, e praticamente senza inviti, raccoglie gran numero di devoti attorno alla mistica grotta. Veramente Maria si dimostra la Mamma che attira ed aiuta i suoi figli.

La celebrazione e la predicazione, nel triduo e nella solennità, è stata affidata al vice Parroco Don Gianni che ha bene svolto la sua missione.

Pasqua.

La preparazione alla festa della Risurrezione di Gesù e nostra si è fatta quest'anno nel Salone Cappella Sant'Anna.

Sinceramente dobbiamo dire che, co-



*« L'Altare del Trionfo Eucaristico »
Incontro di uomini con Cristo
per portarlo alle genti.*

mentari « Fatima luce del mondo » e « La passione di Cristo ».

I cinque locali adiacenti alla cappella funzionarono ottimamente per le confessioni.

Consolante pure la Comunione a domicilio dei numerosi malati e degli anziani, ma molto meno la partecipazione alla veglia pasquale.

Nel giorno di Pasqua però si è notata un'affluenza straordinaria; con punta massima alla Messa delle ore 11. La chiesa era letteralmente gremita, dal coro alle porte d'ingresso. I ricordini pasquali distribuiti furono 2.000. Ricordiamo l'altare della Reposizione eucaristica detto « Sepolcro » il cui tappeto pittorico, opera della Signa Aurora Stella, simboleggiava Cristo-Luce, che manda tutti noi a testimoniare al mondo la sua salvezza.

Di Padre Lino dei Francescani del Soccorso la Predica della Passione.

GITA PARROCCHIALE DELL'ANNO 1969

La dolce e selvaggia TOSCANA
con l'Isola d'Elba

15-20 Settembre 1969

Precisazione.

La nostra esplorazione, attraverso ai luoghi più belli dell'Italia e dell'Europa, subisce quest'anno una fase di stanca. Abbandonato il progetto ambizioso di Londra, ripieghiamo su un itinerario breve e vicino a noi.

Il motivo è ideale e concreto nello stesso tempo. Riunciamo all'Inghilterra, per quest'anno, perchè la Parrocchia ha realizzato, in questi ultimi tempi, dei lavori e delle opere molto grosse, superiori alle attuali sue forze, per cui si trova indebitata di ventidue milioni. Si impone quindi un tempo di austerità e di sacrificio, di cui vogliamo dare esempio anche spendendo meno in cose voluttuarie. Del resto poi, ci è mancato il tempo di organizzare

bene un viaggio tanto impegnativo come quello di oltre Manica.

Ci accontenteremo di visitare la Toscana ed in particolare di riposare a La Verna di S. Francesco e sull'Isola d'Elba. Questa regione, peraltro, è di tale interesse e di tanta fama internazionale, che non ha eguali nel mondo: per la varietà del paesaggio marino e montano, per l'arte in Firenze e in tante altre città, per la storia etrusca, medioevale e rinascimentale.

Siamo sicuri di incontrare, ancora una volta, la comprensione e l'entusiasmo dei gitanti vecchi e nuovi della « Parrocchia Viaggiante S. Nicolò », mentre dichiariamo aperte, a tutti, le iscrizioni della gita 1969, ventunesima della serie.

Programma:

LUNEDI' 15:

Partenza ore 4: Pietra - Viareggio - Lucca - Montecatini - Firenze.

MARTEDI' 16:

FIRENZE - Camaldoli - La Verna - Arezzo - Siena.

MERCOLEDI' 17:

SIENA - S. Gimignano - Piombino (imbarco traghetto) - Portoferraio.

GIOVEDI' 18:

Intera giornata per visitare l'Isola d'Elba e ricordi di Napoleone.

VENERDI' 19:

PORTOFERRAIO - Piombino - Pisa - Lerici - Pietra Ligure.

Quota di partecipazione:

L. 20.000 più L. 5.000 di iscrizione.

Comprende:

Viaggio in torpedone ditta Balestrino - traghetto - escursioni nell'Isola - alloggio in alberghi - prima colazione e cena.

Chiarimento:

Crediamo che la quota sia sufficiente per le spese. Assicuriamo che se rimane dell'attivo, verrebbe devoluto per la sottoscrizione in atto pro Opere Parrocchiali.

UN ATTO DI FIDUCIA E DI IMPEGNO

Chiesa e soldi:

Partita aperta a tutti.

Nel numero Marzo-Aprile 1968 di « Vita Pietrese » si pubblicava il rendiconto amministrativo di un ventennio parrocchiale.

Diviso in due decenni portava, in una ventina di voci, le opere e le attività compiute in 20 anni, per un ammontare di spesa complessiva di £ 43.768.209. Si diceva che, grazie a Dio ed ai benefattori, il debito era praticamente pagato. Restavano solamente £ 1.719.000 da considerarsi quasi totalmente in conto interessi passivi.

Nel commento a detto resoconto, si manifestava l'intenzione di voler rendere pubblico anche il consuntivo delle altre due amministrazioni dell'unica famiglia di Dio che è la Parrocchia: quello del Consiglio Amministrativo della chiesa (ex fabbriceria) e quello del beneficio, cioè attivo e passivo del Parroco in quanto rappresentante della Chiesa locale.

Adempiamo ora quanto allora promesso.

Dalla Parrocchia istituzione alla Parrocchia Comunità.

Si diceva: « Non c'è nulla da nascondere, tutto è chiaro, esiste solo un'onorevole e cara povertà... A tutti è permesso, e a noi fa piacere, che si prenda conoscenza di tutta l'attività amministrativa ».

E i motivi della nostra abitudine al rendiconto pubblico, non si fondano soltanto sulla pur doverosa soddisfazione personale a cui hanno diritto quanti fanno offerte o prestazioni alla Chiesa ed Opere.

Non si tratta neppure di voler manifestare ad ogni costo una coscienza tranquilla, perchè si teme una critica di rumore ingiustificato di denaro attorno all'altare.

Desideriamo soprattutto che il rendiconto venga interpretato alla luce di una valutazione più generale e fondamentale

che ora, sotto l'ispirazione del Concilio, è divenuta norma più comune. Vogliamo dire la sempre più consistente mentalità comunitaria. Gradualmente, la Chiesa manifesta la sua dimensione di Popolo di Dio in una corresponsabilità sempre più partecipata.

Nessuno si scandalizza oggi se la Chiesa dispone di mezzi materiali e finanziari necessari, perchè è normale che le strutture umane di essa se ne servano per vivere e svilupparsi. Forse stupisce invece e fa pensar male il fumo di nascondiglio che potrebbe servire per mascherare delle favolose e non chiare operazioni finanziarie.

Far luce su tutta la situazione finanziaria, abolendo il silenzio e l'oscurità, è un dovere, perchè il Parroco ed i pochi amministratori, non sono i padroni della Parrocchia. È l'aspetto comunitario, più che quello istituzionale e giuridico, che conta, non dico legalmente, ma nella realtà intima delle cose.

Il vero protagonista è il Popolo di Dio, cioè la Comunità dei parrocchiani, anche se, stante le leggi canoniche e civili, il parroco dovrà ancora apparire come l'unico responsabile dell'amministrazione.

Ragioni teologiche nella storia.

L'attuale rinnovamento amministrativo è certo più vicino all'originaria ispirazione cristiana. Leggiamo (Atti 44, 32): « Tutto era ad essi in comune... e veniva diviso fra tutti in base ai bisogni di ciascuno ».

Se guardiamo alla storia, vediamo che nell'era costantiniana, e non prima, nell'epoca apostolica e delle persecuzioni, nasce il problema delle ricchezze nella Chiesa. Esse passarono nel Medio Evo, con mentalità feudale, come appannaggio quasi personale di chi ne era investito, temperato solo dall'obbligo morale di dare il superfluo ai poveri. In seguito, nell'ottocento capitalistico, si arrivò alla formazione dell'asse patrimoniale pressochè intoccabile. Era proibita l'attività direttamente commerciale, ma in pratica, spesso il bene materiale finiva per essere a scapito della gratuità dell'annuncio cristiano.

Ma forse il punto focale è un altro e

riguarda i rapporti clero-laici del recente passato, in una chiesa che, liberata dalle fabbricerie napoleoniche (1929), si era lasciata irretire nelle strette di un clericalismo autoritario. I due ambiti di amministrazione economica e di attività apostolica obbedivano di fatto a logiche differenti, anche se, in linea di principio, si è sempre affermato la subordinazione delle visioni terrene alle finalità apostoliche.

Ci sembra giunta l'ora di dire più chiaramente: Se la Chiesa ha in comune i beni spirituali, non si capisce perchè non debba avere in comune i beni materiali, che sono i mezzi a disposizione della testimonianza caritativa e apostolica.

Veniamo a noi.

In attuazione di un mio iniziale proposito sacerdotale (1941), sviluppato poi nel discorso programmatico d'ingresso come Prevosto della nostra cara Pietra (1956), e fissato anche nel mio testamento, tutto quanto finanziariamente viene realizzato nella Parrocchia, anche i proventi strettamente personali, deve finire in un fondo comune reso noto a tutti.

Ecco perchè nel resoconto figura la voce « compenso al parroco » come ai vice parroci e a tutte le persone che lavorano per la comunità, mentre entrano totalmente come attivo, nel Bilancio della chiesa, le offerte libere dei parrocchiani in occasione di matrimoni e funerali.

Ricordiamo pure che già da molti anni il Prevosto ha rinunciato all'elemosina

della « Messa Grande » e delle offerte varie in vassoio, per vecchia consuetudine, spettanti al parroco.

Concludendo, tutto va alla Chiesa che, come una buona madre di famiglia, tutto riceve per programmare lavori e distribuire, con amore e giustizia, secondo i compiti e le necessità.

Amministrare insieme i beni comuni.

Ammesso che i beni materiali della chiesa sono patrimonio della comunità e destinati a ben precisi scopi di servizio liturgico e caritativo, è doveroso, non solo, che vengano amministrati bene, secondo norme sane ed oneste, dal parroco e dai pochi da lui scelti, ma che la responsabilità sia affidata anche ad altri, come ai sacerdoti che prestano attività in parrocchia ed ai laici eletti dal popolo. Spetterà alla « Commissione economica », facente parte del Consiglio Pastorale parrocchiale, la cui costituzione è in corso di studio.

Ogni pubblico resoconto sarà un dovere di chi amministra ed un diritto-impegno di tutti i parrocchiani. Forse così ci sentiremo più famiglia: le strutture e i beni materiali messi in comune ci richiameranno di più alla comunicazione delle idee e degli affetti spirituali, che ci uniscono e che ci fanno ugualmente partecipi e solidali con tutto l'andamento della Comunità parrocchiale. Essa poi, sostanzialmente, è comunione di fede, di grazia e di pace, supremi doni di Dio, in vasi umani di verità, amore, giustizia e buona volontà.

RENDICONTO AMMINISTRATIVO DELLA CHIESA

Dal libro Cassa della chiesa parrocchiale:

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1968

a pagina 25 stralciamo il « Riepilogo delle Entrate e delle Uscite annue »:

ENTRATE ANNUE

1) Elemosine:

1) Raccolte in chiesa	£ 3.269.860	
2) Cassette chiesa	» 502.175	= £ 3.772.035

II) Candele:

1) Ricavo da votive	£	3.564.565	
2) Cedute altre chiese	»	36.000	
3) Vendita rottami	»	54.800	
4) Ricavo ceroni	»	24.500	= £ 3.679.865

III) Offerte globali:

1) In occasione Matrimoni	£	474.500	
2) In occasione di funerali	»	869.000	= £ 1.343.500

IV) Offerte varie:

1) Per Festa Assunta	£	205.450	
2) Per cartoline	»	94.895	
3) Da padrini dei cresimati	»	30.000	= £ 330.345

TOTALE ENTRATE ANNUE £ 9.125.825

USCITE ANNUE**I) Esercizio del culto:**

£ 435.025 = £ 435.025

II) Provvidenze e contributi:

1) Contributi Diocesani	£	204.700	
2) Persone addette al culto:			
Parroco	»	784.000	
Vice Parroci	»	1.420.000	
Sacristia e bidello scuole ca-			
techistiche	»	1.300.000	
Organista	»	344.000	
P. P. del Soccorso	»	90.000	
Banda cittadina	»	100.000	
3) Assicurazioni Sociali e dei locali	»	422.399	
4) Tasse e imposte	»	41.990	= £ 4.707.439

III) Spese diverse ordinarie:

1) Consumi: Energia elettrica, ac-			
qua, riscaldamento, ecc.	£	722.669	
2) Spese varie: Candele, materia-			
le elettrico, riparazioni, ferra-			
menta, cancelleria, ecc.	»	1.230.065	= £ 1.952.734

IV) Spese straordinarie:

1) Macchina duplicatore per stam-			
pa, analizzatore elettronico, ac-			
cessori e materiale	£	1.297.244	
2) Lavori in chiesa e nei cam-			
panili	»	1.463.985	
3) Lavori per trasformazione al-			
taro maggiore e laterale	»	368.500	
4) Tovaglie per altari rinnovati	»	146.000	

5) Lampadari riparati n. 28, nuovi n. 4	»	609.000	
6) Riparaz. lesene damasco n. 16	»	144.000	
7) Altre spese per n. 5 opere e oggetti minori	»	167.910	= £ 4.197.139
TOTALE USCITE ANNUE			£ 11.292.335

RIEPILOGO GENERALE ANNO 1968

TOTALE USCITE ANNUE	£ 11.292.335
TOTALE ENTRATE ANNUE	» 9.125.825
RIMANENZA PASSIVA ANNUA	£ 2.166.509
RIMANENZA ATTIVA ANNO 1967	» 274.785
RIMANENZA PASSIVA AL 31/12/1968	£ 1.891.724

RESOCONTO DEL BENEFICIO DEL PARROCO ANNO 1968

E N T R A T E

« Congrua » dello Stato £ 40.575 x 12 mesi	£ 486.900
Compenso dalla Chiesa	» 784.000
Offerta Messe n. 900 celebrate da Parroco e Vice Parroci	» 900.000
TOTALE ENTRATE	£ 2.170.900

U S C I T E

Vitto e alloggio per il parroco £ 1.500 al giorno	£ 547.500
» c » per i 2 vice parroci	» 1.095.000
» c » per personale servizio	» 547.000
TOTALE USCITE	£ 2.190.000

R I E P I L O G O

TOTALE USCITE ANNUE	£ 2.190.000
TOTALE ENTRATE ANNUE	» 2.170.000
RIMANENZA PASSIVA ANNUA	£ 19.000

* * *

Come si può constatare, il bilancio del parroco si chiude in passivo pur senza aver conteggiato le numerose altre spese che sono di ogni famiglia e di ogni persona e tanto più di chi riveste una carica ed una responsabilità rappresentativa.

Ricordiamo soltanto: il vestiario - i mezzi di locomozione - l'aiuto ai poveri ed alle opere buone - i libri - giornali e riviste (oltre £ 100.000) - corsi di aggiornamento pastorale - ricevimenti ed agape fraterna nelle tre feste principali ed altre spese inerenti sempre al proprio ministero.

Il tutto, è evidente, fa una cifra abbastanza rilevante a cui si può far fronte con l'aiuto della Provvidenza, come offerte ricevute a titolo personale in occasione di battesimi o in altre circostanze e soprattutto, ancora, con l'aiuto della propria Famiglia.

**PIETRA SU PIETRA
PER COSTRUIRE
IL NUOVO CENTRO
RELIGIOSO EDUCATIVO**

**dedicato a Sant'Anna,
a ricordo di Papa Giovanni
e di tutte le mamme del mondo.**

4° Elenco dei Benefattori:

Piero e Mario Martini in memoria cara
Zenobia 50.000 — Angelo Viziano 2.000
— N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — N.
N. 2.000 — N. N. 1.000 — N. N. 500
— N. N. 500 — N. N. 500 — spiccioli
in cassa 8.860 — Romilda e Libero Conio
2.000 — Pietro Francesco Mazzucchelli
1.000 — Guido Giupponi 2.000 — Venu-
sto Giussani 1.000 — Orazio Conte 1.000
— Carlo Rabaglia 300 — Mario Binda
500 — Luciano Zunino 500 — Paolo Mar-
celli 1.000 — N. N. 500 — Giovanni
Pisano 500 — Vincenzo Mangione 500 —
Virgilio Isaia 500 — Piero Amilcare De
Ambrosi 500 — Miceli Francesco 500 —
N. N. 1.000 — Ravera Mario 2.500 —
RR. Suore Cappuccine 5.000.

Germano Iacoponi 1.000 — Carabiniere
Pietro Cozza 1.000 — Famiglia Punzoni
1.000 — N. N. 1.000 — Vitale Galeotti
1.000 — Vincenzo Ottaviani 1.000 — Caro-
lina Morari 1.000 — Licia Ameglio 1.000
— Rag. Franco Perini 500 — Elisa Rossi
1.000 — Borgna Giovanna 500 — Rosa
Pegollo Gavarrino 1.000 — Famiglia Blan-
gero 1.000 — Nicolò Armeniaco 1.000 —
Tomaso Moraca 1.000 — Cav. Giuseppe
Ghirardi 2.500 — Magnolia G. Maria 500
— Fam. Fortunato Samuele 2.000 — Ma-
ternità e Infanzia 1.000 — Cav. Nicolò
Gambetta 5.000 — Felice Rembado 1.500
— Virginio Barbieri 500 — Rag. Carbo-
neri Pietro 1.000 — Roella Secondo 400
— Occhetti Antonietta 500 — Chiazzari
Natale 1.000 — N. N. 500 — Linda Bar-
bieri 500 — Spotorno Eugenia 1.000 —
Luigi Arosio 1.000 — Mario Andolfi 1.000
— Dr. Enrico Josi 3.000 — N. N. 1.500
— Bruzzone Emanuele 1.000 — Barbieri
Giovanni 1.000 — Francesco Fazio 1.000

— Rosetta Confalonieri 3.000 — Paolo
Valenti 500 — Pia Zambelli 1.000 —
Alessio Maritano 1.500 — Bartolomeo
Ventura 500 — Cap. Giuseppe Ferrando
500 — Fam. Fortunato Eligio in suff. dei
Defunti 5.000.

Fam. Traverso Giuseppe 1.000 — Maria
Fazio Bottaro 500 — Vittorio Eteri 700
— Agostino Rossi 500 — Corrado Giam-
pieri 500 — Fazio Paolo 1.000 — N. N.
1.000 — Aristide Damiani 500 — Maria
Zunino Tolazzi 500 — Tomaso Caldarelli
200 — N. N. 1.000 — Pariscn Toldin
Eliodoro 2.000 — Saglietto Flaminio 500
— N. N. 1.000 — Stefano Ottonello 1.000
— spiccioli in cassa 1.415 — Francesco
Tortora 1.000 — Agostino Magnolia 500
— Eliò Giotti 1.000 — Geom. Fulvio Av-
venturino 5.000 — Pietro Canepa 1.500
— Gaetano Caltavuturo 250 — Nella Ar-
landini 400 — N. N. 1.000 — Giovanna
Rovello 500 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000
— Mario Agnese 500.

Mazzucchelli Giulia 1.000 — N. N. 500
— Paolo Pastrengo 1.000 — N. N. 1.000
— N. N. 500 — Fratelli Velizzone 500 —
Giacomino Gambetta 1.000 — spiccioli in
cassa 8.600 — Malcontenti Ginevra 2.000
— Ditta Secondo Balestrino 5.000 — Cat-
taneo Bernardino 1.000 — A.L.M. 25.000
— Lucarini Enrico (Torino) 10.000 —
M' Emma Bongiovanni 5.000 — Krahwin-
kel Hdwig Essen 10.000 — Superiora Co-
lonia Permanente 10.000 — Salvi Dora
villeggiante 10.000 — Salvi Olga (Trieste)
5.000 — Villa Rota 2.000 — Sardi Sergio
per ritrovamento denaro 5.000 — Farina
Fazio Battistina 1.000 — Fortunato Sa-
muele 5.000.

Costamagna Bossa Angiolina 10.000 —
Garelli Angelo 2.000 — Torielli Ettore
1.000 — Aicardi Eugenio 5.000 — Perotto
Astigiano 500 — N. N. 10.000 — Bruz-
zone Rina 1.000 — Prof. Zinicola 10.000
— Garelli Stefania 2.000 — Talamona
1.000 — Tosco Giuseppe 50.000 — Bus-
seto Maria per g.r. 10.000 — N. N. 10.000
— Fortunato Samuele 1.000 — Anita e
Margherita per nonna Anita 5.000 — Me-
rano Zita e Francesco 10.000 — Mau-
riente (Torino) 1.000 — Pedritta Orso
3.000 — Cassa Risparmio Genova e Impe-
ria 50.000 — G.I.A.C. e G.F. 100.000.

TOTALE 4° ELENCO £ 561.125
 ELENCHI PRECEDENTI
 Bollettino n. 1/2/1969 » 8.560.100

TOTALE OFFERTE £ 9.121.225

* * *

Anche se è sempre sottinteso, il ringraziamento sostanziato in gratitudine, in affetto e in preghiera, vogliamo esprimerlo anche questa volta con tutto il cuore.

In soli sette mesi siamo riusciti a fare oltre venticinque milioni di debito, ma non presumiamo interventi miracolistici per estinguerlo in pari tempo.

Preferiamo la via ordinaria della Provvidenza e confidiamo sempre nelle piccole e grandi sorgenti del bene.

STATISTICA PARROCCHIALE

Sono nati alla Prima Grazia:

Razzaio Daniele di Marcello e di Fari-
 nazzo Savina, il 2 Febbraio.

Oliva Monica di Giuseppe e di Ciullar-
 di Miranda, il 2 Marzo.

Stagnaro Marco di Eugenio e di Na-
 rancio Maria, il 13 Marzo.

Malleis Cristina di Domenico e di Sal-
 tini Rina, il 16 Marzo.

Pizzimenti Rocco di Antonio e di Su-
 raci Ester, il 16 Marzo.

Bolla Gemma di Mario e di Fiallo Be-
 nedetta, il 23 Marzo.

Riagno Maria Clara di Giacomo e di
 Zolesio Concetta, il 30 Marzo.

Ballone Barbara di Francesco e di
 Chiazzaro Gabriella, il 30 Marzo.

Monesillo Stefania di Damiano e di fu
 Goso Ivana, il 3 Aprile.

Servidio Giovanni di Carmine e di Spi-
 nelli Cristina, il 6 Aprile.

Matiz Silvia di Leonardo e di Salvadori
 Rosalia, il 6 Aprile.

Borrelli Gabriella di Angelo e di Garo-
 falo Rita, il 6 Aprile.

Gardino Omar di Gardino Clara, il 7
 Aprile.

Usai Franco di Ugo e di Adinolfi Vin-
 cenza, il 7 Aprile.

Avventurino Gian Luca di Fulvio e di
 Temperini Adriana, il 12 Aprile.

Rovere Enrica di Giuseppe e di Simo-
 nassi Pierina, il 20 Aprile.

Hanno consacrato il loro amore:

Renga Gian Carlo e Licari Caterina, il
 15 Marzo.

Rosso Vincenzo e Moretti Lidia, il 16
 Marzo.

Bergadano Gian Franco e Razzaio Giu-
 seppina, il 23 Marzo.

Lorenzetto Luigi e Giannacini Caterina.
 Calcagno Giovanni e Grosso Maria, l'8
 Aprile.

Cettolin Romano Ugo e Cipolla Ermi-
 nia, il 12 Aprile.

Pierobon Michele Rainiero e Manitto
 Angela, il 13 Aprile.

Attila Luciano e Caviglia Germana, il
 16 Aprile.

Sono ritornati a Dio:

Battaglia Luigi di anni 61, il 4 Marzo.

Garelli Lucia di anni 90, il 6 Marzo.

Specchio Giuseppe di anni 73, il 17
 Marzo.

Goso Ivana in Monesiglio di anni 38,
 il 31 Marzo.

Aicardi Paola di giorni 20, il 10 Aprile.

Gaggero Emanuele di anni 85, il 17
 Aprile.

Cipolla Paolina ved. Screno di anni 76,
 il 19 Aprile.

Folco Carlo di anni 76, il 27 Aprile.



Bollettino della Parrocchia di San Nicolò - PIETRA LIGURE - Direzione: Via Matteotti, 8 - Telefono 67.017 - Abbonamento: Ordinario £ 500 - Sostenitore £ 1.000 - Estero £ 1.000 - C/C anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

SOMMARIO

Festa della Prima Comunione.

Con la Prima Comunione tutto incomincia - La Cresima in età diversa - Giornata più distensiva.

Nel Cantiere lavoro a pieno ritmo.

Dopo la lunga crisi, la rinascita e il rilancio - Armonizzare il lavoro con il rispetto della quiete pubblica - Il varo della motonave « Capo Sud ».

Cronaca Cittadina.

Elezione del nuovo Sindaco - Per non dimenticare: Cinquantesimo anniversario della Vittoria - Una guglia del Duomo alla Colonia « Città di Milano » - Medaglia d'oro ai Maestri e ai Combattenti.

Diario Parrocchiale.

Corso per fidanzati - Benedizione delle case.

Resoconto sul Salone-Cappella Sant'Anna.

Meditiamo sul Bilancio di un'Opera - L'appello per « La parte di Dio ».

Riscaldamento nella nostra Chiesa.

Il progresso è per l'uomo - Ragioni umane e cristiane - Difficoltà e risultati - Bilancio consuntivo - 1° Elenco Offerte.

Statistica Parrocchiale Maggio-Giugno.

Battezzati N. 13 - Matrimoni N. 5 - Defunti N. 7.

Ripensando alla Prima Comunione



*Davanti alla chiesa-tempio,
la Chiesa-Comunità cioè comunione di Fratelli con Cristo.*
(foto La Riviera)

Tutte le mamme ed i papà che lo hanno desiderato, hanno provato la gioia di accompagnare i loro figli alla Prima Comunione.

Sempre è stato così, almeno nel significato essenziale della parola, ma la Domenica 4 Maggio di quest'anno, come già per la prima volta l'anno scorso, il segno dell'accompagnamento per mangiare assieme alla Mensa del Signore « Il Pane che viene dal Cielo », si è fatto più evidente e vigoroso. Il quasi contatto fisico dell'intera famiglia all'altare, diventato vera Cena del Signore, ha strappato qualche lacrima di sentita commozione.

Ricordo con gioia quel giorno di tanta luce! Lo abbiamo preparato con la preghiera. I nostri bambini, in generale, hanno studiato il catechismo con fervore, facendosi ogni giorno più buoni. Certo non sempre e non tutti hanno risposto come si doveva all'accurata preparazione fatta da Don Gianni e da Suor Rossellina, che ringraziamo di cuore. Perdoniamo ai

bimbi, come Gesù sempre ha fatto, perchè, per quanto birichini, sono pur sempre i suoi più cari amici, ed infine si sono mossi con comprensione ed entusiasmo all'incontro con Lui.

Li ho visti intorno a me così belli ed ardenti, composti nei loro vestiti nuovi, mentre offrivano in un bianco fiore l'ostia da consacrare.

È la festa più cara dell'anno, la Prima Comunione.

Ed ora voi, mamme, difendete dal male le vostre creature? E la mamma che guida alla preghiera, alla fede, alla bontà. Lo avete fatto? Lo farete sempre? Li accompagnate alla Messa, alla Comunione frequente? Pregate con loro ogni giorno?

Con la prima Comunione tutto incomincia. Non è solo una bella cerimonia, ma l'inizio della presenza Eucaristica del Signore nel cuore del bambino. « Finalmente è passata, ora non ci penso più », diceva una mamma. Non facciamo di questi sbagli. L'incontro per un'amicizia più

personale con Gesù è l'inizio di una vita consapevole nella Comunità della Chiesa. Guai se si esaurisse in un solo giorno! Sarebbe come il morire di un bimbo appena nasce o al primo giorno di scuola. I novelli comunicati hanno raggiunto grandi conquiste soprannaturali, ma le potranno conservare solo se i genitori li accompagneranno. Guai abbandonarli all'istinto, al capriccio, al dubbio!

Bisogna che noi adulti ci aiutiamo parzialmente e civilmente, perchè l'opera educativa, oggi, non è più possibile sia fatta da soli.

È necessario organizzare un lavoro intenso, in un clima di carità per ritrovare, noi per i primi, quelle certezze dello spirito che dobbiamo dare ai più piccini come il tesoro più prezioso.

Comunione e Cresima: Età diverse.

Dobbiamo fare una lode alle mamme. Esse pur avendo, come è loro diritto ed abitudine, contestato le nuove direttive, si sono, con esemplare unanimità, uniformemente accettando di non fare simultaneamente i due Sacramenti.

Si nota in questo un più elevato grado di cultura ed una mente aperta, nelle mamme di oggi. Forse, ciò si deve pure al fatto che noi parroci abbiamo un po' cambiato, in quanto cerchiamo di non imporre con l'autorità, che ci è stata conferita, quello che si deve fare. Accettiamo, anzi, favoriamo il dialogo, la discussione, le osservazioni con il solo desiderio di spiegare completamente e serenamente ogni decisione per convincere.

La Cresima è stata portata dalla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) verso i 10-12 anni di età e cioè quando il ragazzo frequenta la quinta classe elementare. Nella votazione i sì furono 232 su 277 votanti. Molte le discussioni su questo argomento. Già da diversi anni se ne parlava tra teologi, parroci ed esperti.

La ragione più evidente si trova nel assicurare ai bambini due distinti tempi di catechesi, perchè essi comprendendo di più, meglio siano preparati alla vita. Ma il vero criterio di fondo in questa decisione, ancora peraltro ad esperimento, è di considerare la Cresima nel suo rapporto col Battesimo, quale coronamen-

to dell'iniziazione cristiana, ed in sé, quale avvenuta maturità nella Chiesa. Il cresimando, quasi adolescente, prima di allontanarsi maggiormente dalla famiglia, per più elevati studi viene vincolato ed impegnato perfettamente alla Chiesa. Riceve una speciale forza dallo Spirito Santo, ed è strettamente obbligato a diffondere e a difendere, con la parola e con l'opera, la fede come vero testimonio di Cristo. Diventa così un vero missionario del Vangelo.

Tutti capiscono che, per questo onore e questo impegno, occorre una coerenza ed un'efficienza che non può consapevolmente accettare e costantemente sprigionare una fede bambina.

Giornata meno pesante del passato.

La festa riservata alla Prima Comunione si è rivelata molto più distensiva e quindi, pensiamo, più fruttuosa degli altri anni.

È iniziata alle ore 9 con la Messa che è la celebrazione primato, ed è un fatto di tutta la comunità in ascolto, in offerta e in comunione con Cristo rappresentato visibilmente dal sacerdote attorno ai tre elementi essenziali: l'ambone della Parola di Dio; la Mensa del Sacrificio-Convito; la Sede presidenziale.

Partecipavano con pienezza per la prima volta, i novelli comunicandi, che diventavano così maggiorenti ed in tutto uguali agli altri.

Al momento della foto di gruppo era quasi cessata la pioggia che aveva velato il cielo dal mattino. Nella funzione pomeridiana, meno impegnativa della Cresima, con il sole, si completava la giornata in ringraziamento con la processione, la rinnovazione dei voti battesimali e l'Adorazione e Benedizione Eucaristica.

I nominativi dei ragazzi della Prima Comunione saranno registrati in un libro apposito distinto da quello dei Cresimati. Prossimamente ne pubblicheremo l'elenco su « Vita Pietrese ».





Il primo grande varo dopo la rinascita.

(foto La Riviera)

LA FAMIGLIA OPERAIA IN FESTA

Prosegue il rilancio dei Cantieri Navali di Pietra Ligure.

La grande realtà di bene e di lavoro, assicurato per tante nostre famiglie, ci fa velo ai tristi ricordi e a non poche incomprensioni.

Rischi di fame, di andare sul lastrico, di compiere pazzie. Ricordiamo dopo la chiusura del 14 Luglio 1967 la « Bastiglia Pietrese » con l'occupazione durata 298 giorni. Ci furono dimostrazioni, petizioni, blocchi stradali per evitare che fosse fatto un affronto così grave a maestranze tra le migliori d'Italia.

Finalmente, il 9 Maggio 1968, l'acquisto del vecchio CAMED da parte di una nuova Società genovese facente capo al Comm. Silvio Rebolino.

Nuova gestione, nuovo fervore di iniziative. Il cantiere subisce notevoli lavori di trasformazione e di miglioramento per adeguare le lavorazioni e quindi la produzione alle esigenze dei mercati internazionali e allo sviluppo della cantieristica. Il numero degli scali da due viene portato a tre. I primi due, lunghi 165 metri, consentono la costruzione di navi fino a 25.000 tonnellate. C'erano 800 dipendenti: oggi ne sono stati riassorbiti 250 all'interno e 120 all'esterno. Si conta di portare entro breve tempo il numero dei dipendenti a 450. È garantita una continuità di ordinazioni almeno fino al 1972.

Le non poche incomprensioni.

Penso che nessuno abbia, almeno in pubblico, il coraggio di veder male questa manna che viene dal cielo e dalla terra.

Sarebbe veramente disumano deprecare il lavoro, quando non interessa personalmente o se, in qualche modo, dà fastidio. « L'egoismo — dice la Bibbia — è la causa di tutti i mali »; è la tomba dell'Amore e quindi del vero bene, sia privato che comunitario.

Un altro discorso invece può essere fatto e sostenuto nei riguardi del danno o disturbo che, in determinate ore e sta-

gioni, potrebbe recare il rumore eccessivo del lavoro cantieristico, sia agli alberghi che ai privati cittadini residenti o villeggianti.

Come ho difeso ed aiutato i diritti e le esigenze dei cari lavoratori, e come farò sempre per loro, così mi sento, per amore della giustizia, portato a fare una pubblica domanda affinché la Direzione del Cantiere voglia impedire il più possibile il disagio in parola. Mi rivolgo anche alle Maestranze, alla Commissione interna ed alle Ditte esterne, chiedendo che tutti si sentano investiti benevolmente in questa collaborazione di aiuto reciproco.

Ricordiamo che Gesù ha detto: « Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te ». Per realizzare questa armonia di comprensione reciproca, per una coesistenza pacifica, offro se è necessario la mia modesta collaborazione come già sta facendo il nostro Sindaco rag. Andrea Rembado ed altri con Lui.

La prima impostazione sugli scali.

Le ore 12 del 4 Novembre 1968 hanno segnato la ripresa dei rinnovati Cantieri. È stata una data significativa per questo centro industriale del Savonese e la sua importanza è stata sottolineata dalla numerosa partecipazione dei pietresi alla cerimonia dell'impostazione di una cisterniera, la prima unità dopo la lunga e grave crisi che ha travagliato i già « Cantieri del Mediterraneo ».

La giornata sacra alla Vittoria nazionale era di buon auspicio. Presenti le Autorità, i Dirigenti, molti operai e grande folla, con soddisfazione ho benedetto il primo blocco dell'unità primogenita dopo la rinascita.

Varata la motonave « Capo Sud ».

Trascorsi sette mesi e precisamente il 16 Maggio 1969 la motonave « Capo Sud » di quattromila tonnellate di stazza è stata varata.

Alla cerimonia era presente il ministro per i rapporti con il Parlamento On. Carlo Russo, il sottosegretario alla Marina Mercantile On. Macchiavelli ed altre numerose personalità ed autorità, tra i

Dirigenti, le Maestranze e una grande folla plaudente.

La benedizione alla nave è stata impartita dal Vescovo di Albenga Mons. Alessandro Piazza. Madrina è stata la baronessa Guy de Rothschild.

Il varo della motonave « Capo Sud » è l'avvenimento più importante per il Cantiere dopo la sua rinascita. Già altre quattro costruzioni hanno tenuto occupate le maestranze, ma sono state tutte di entità minore. La « Capo Sud », che sarà allestita nel Cantiere INMA della Spezia, è stata ordinata da una Società di Palermo, la compagnia « Cossira ». È destinata soprattutto al trasporto di gas propano liquido, con una portata lorda

di 6.800 tonnellate. È dotata di due motori che hanno ciascuno una potenza di 2.000 cavalli che consentono una velocità di esercizio di 13 nodi. La nave è lunga 118 metri e larga 16.

Dopo la cerimonia del varo sono state impostate altre due costruzioni: la numero tre, cioè un pontone speciale che potrà imbarcare combustibili e, in coperta, « containers »; la numero sei, una motocisterna da 1.800 tonnellate di portata, per il trasporto di prodotti petroliferi e petrolchimici.

Ci complimentiamo con la Società Imprenditrice, con il Direttore Ing. Nello Fossati che ha gridato: « In nome di Dio taglia! », con gli altri Dirigenti e con le Maestranze.

CRONACA CITTADINA

Il Rag. Andrea Rembado è nuovamente Sindaco.

Riconoscente saluto al Cav. Salvatore Caltavuturo.

Lunedì 19 Maggio a Palazzo Golli è stato eletto nuovamente Sindaco della nostra città il rag. Andrea Rembado. Si tratta di un ritorno, perchè egli fu già primo cittadino di Pietra dal 4 Dicembre 1965 al 21 Aprile 1967 (vedi Boll. n. 1/1966). Su « Vita Parrocchiale » di allora — a cui rimandiamo — noi avevamo presentato di Lui un sintetico profilo biografico. Ho subito inviato al neo eletto felicitazioni ed auguri a nome di tutta la Parrocchia offrendo, in coerenza ed in perseveranza, la migliore collaborazione, perchè Chiesa e Comune, sempre in armonia costruttiva, abbiano ad ottenere, ciascuno nel proprio ambito e finalità, il vero bene spirituale e materiale di tutti i pietresi, cittadini ed ospiti.

Un meritato pensiero di riconoscenza vada al Cav. Salvatore Caltavuturo che per due anni, quasi esatti, è stato nostro benemerito Sindaco.

Con il vivo senso di imparzialità, che deve distinguere parroco e parrocchiani,

non ci possiamo sentire, in coscienza, completamente a posto, e questo proprio per amore di giustizia, se non tenendo presenti il bene ed i sacrifici da Lui compiuti. Tutto viene sintetizzato nella sua affabile accoglienza ad ogni persona senza distinzione, in Comune e fuori nell'aiuto ai poveri e nella dedizione disinteressata per risolvere i problemi di Pietra, e soprattutto dei lavoratori del Cantiere, a scapito dei suoi stessi interessi familiari, noncurante della sua persona e della sua salute.

Tra le opere principali, alle quali hanno collaborato: il vice Sindaco Eugenio Carrara, gli assessori e per molti lavori i Consiglieri comunali, il personale dell'Ufficio tecnico e della squadra operai, ricordiamo: la rinascita del Cantiere e le decine di milioni ottenuti per soccorrere gli operai disoccupati; il potenziamento tempestivo dell'acquedotto comunale con nuovi pozzi e pompe; la sistemazione dei netturbini in impresa municipale ben attrezzata; la ristrutturazione ed ampliamento degli uffici comunali e la nuova sede del Dazio accanto al Castello; il completamento del campo sportivo con spogliatoi e recinzione di emergenza; la

nuova e più efficiente illuminazione del lungomare; il contributo di 175 milioni ottenuto per il raccordo con l'autostrada e di 416 milioni assegnati in sede provinciale (sperando che la programmazione regionale non li diminuisca) per l'edificio delle Scuole Medie che verrà costruito nel terreno dei Salesiani in via Cesare Battisti; l'asfaltatura del tronco stradale Ranzi-Madonnina; lo stanziamento per un cavalcavia nei pressi delle scuole e per tre sottopassaggi: uno di fronte a S. Corona già funzionante ed altri due, vicino alla stazione, di prossima realizzazione; definitiva sistemazione dell'ossario e campo cimiteriale della Società S. Antonio; acquisto di una ruspa; allargamento di via Piani; asfaltatura di via Genova e Piazza della Vittoria; la protezione e ripascimento dell'arenile a levante del Maremola con moli ed isolotti con già evidenti ottimi risultati ed infine l'appalto della grandiosa arteria Pietra-Borgio.

Durante questi due anni di amministrazione comunale furono concesse circa cento licenze edilizie. Tra queste in particolare ricordiamo la nostra Opera S. Anna; il palazzo sull'area avv. M. Bosio già Cinema-Teatro Parrocchiale, nonché quello adiacente a casa Bado. In stile particolare e con i comodissimi portici, queste due costruzioni, assieme alla nuova piazza inaugurata il 25 Aprile 1968 e denominata « Fratelli Rosselli », hanno valorizzata la zona occidentale del centro antico, rendendola più bella ed accogliente anche perchè, dal punto di vista climatico, è la migliore di Pietra.

La nuova maggioranza a Palazzo Golli.

All'elezione del Sindaco Rembado e nuova Giunta si arrivò in seguito ad una crisi provocata dai Socialisti, in quanto si dicevano scontenti della politica riguardante le licenze edilizie giudicate dal partito troppo facilmente concesse dal Sindaco.

Dopo inutili trattative di ricomporre il Centro-sinistra, subentrò l'accordo tra la Democrazia Cristiana e gli Indipendenti.

La nuova Giunta è così composta:

Sindaco: Rag. Andrea Rembado

Vice Sindaco: Avv. Carlo Nan

Assessori: Cav. Damiano Valle D.C.,
Finanze

Cap. Nanni, Patrone (Uci)
lavori pubblici

Nicolò Bergallo D.C., Turis-
simo e Commercio

Ass.ri supplenti: Antonio Nicolò Rem-
bado (Uci)

Raffaele Donati (Uci)

Fa piacere che nell'attuale maggioranza, superati i malintesi del passato, ci sia completa solidarietà e comprensione reciproca, che certamente porterà frutti positivi per l'intera cittadinanza.

Cinquantesimo Anniversario della Vittoria: 1918 - 1968.

Ricordiamo, anche se un po' in ritardo, la bella celebrazione che ha avuto tre momenti di alto e profondo significato posti in risalto dal Parroco, dal Sindaco e dal Colonnello Stefano Zerbini, presidente dell'associazione Combattenti.

L'inaugurazione e benedizione della nuova Piazza, all'incrocio tra via L. Ghirardi e via C. Battisti, intitolata « Piazza della Vittoria » volle significare che solo le opere costruttive per il bene comune, e non le guerre, cantano la vera Vittoria dell'uomo per l'uomo.

La Messa al campo davanti al monumento dei Caduti (inaugurato nel 1924), le marcie della Banda cittadina, lo schieramento di un plotone di soldati provenienti da Albenga, i discorsi e la chiamata sul palco dei Combattenti onorati di un diploma ricordo, fecero a tutti rivivere le patriottiche giornate della guerra e della pace.

L'agape fraterna coronava, in un albergo cittadino, la storica ricorrenza.



Messa al campo davanti al monumento dei Caduti.

(foto Bosio)

Una vecchia guglia del Duomo di Milano a Pietra Ligure.

Il dinamico Direttore della Colonia « Città di Milano » Rag. Giulio Ferrari, il 17 Febbraio scorso organizzava una riuscitissima e simpatica manifestazione.

Presenti il Vice Sindaco di Milano e le Autorità cittadine, è stata inaugurata la statua della « Madonnina » sorretta da una guglia donata dalla Fabbrica del Duomo di Milano.

Questa grandiosa colonia climatica, che data dal 1957, continua così a migliorare in attrezzature ed efficienza in un modo veramente encomiabile.

Benemerenze pubbliche.

Il giorno 10 Aprile u.s., nel Salone del Consiglio del palazzo Comunale si è svolta la cerimonia della consegna della medaglia d'oro, offerta dal Comune di Pietra

Ligure, ai benemeriti insegnanti collocati a riposo:

Sig.na Cigersa Costanza

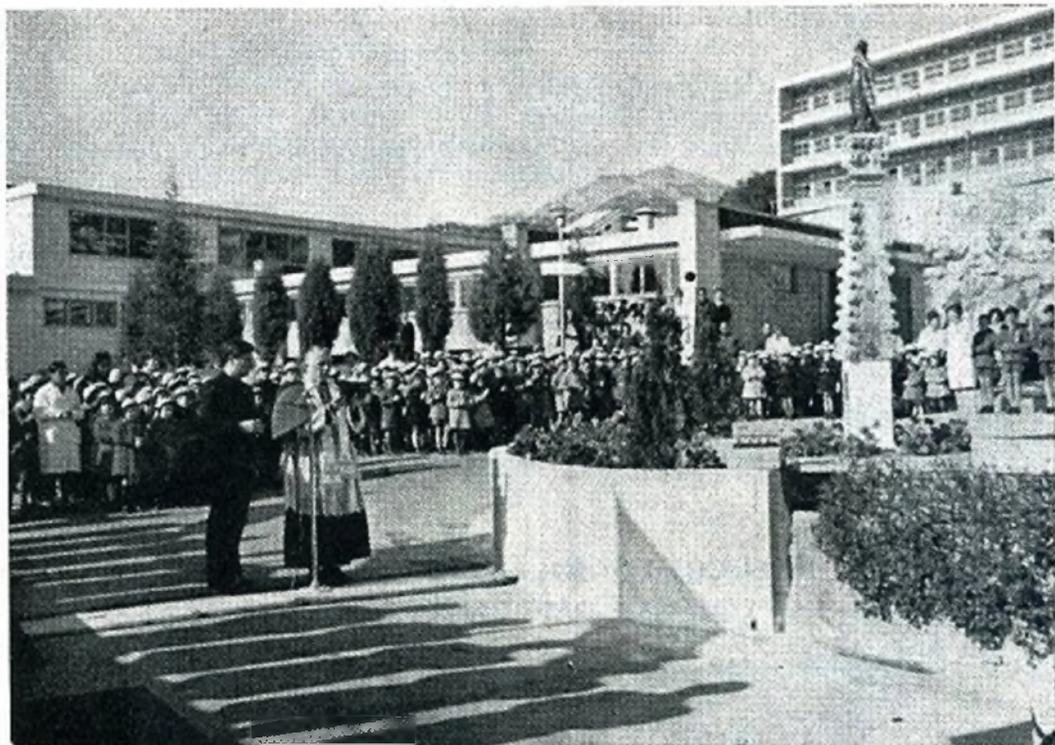
Sig.ra Teresa Orsero n. Bottaro

Sig. Francesco Torterolo.

Era presente il Provveditore agli Studi.

Analoga cerimonia si svolgeva il 15 Giugno per la consegna delle medaglie d'oro ai combattenti della guerra 1915-18. Tutti i decorati sono stati individualmente applauditi ricevendo anche parole di lode e ringraziamento dal Sindaco, dal Prevosto e dalle Personalità presenti.





*La terra ligure, sopra una guglia del Duomo,
la Madonnina unisce Città, Famiglie e cuori.*

(foto Maurizio)

DIARIO PARROCCHIALE

Corso per fidanzati.

Questo era l'invito: Dal 15 al 30 Aprile al Martedì e Mercoledì ore 21 tutti i giovani e le signorine, che sono fidanzati o che comunque vogliono conoscere meglio il matrimonio, sono cordialmente invitati a frequentare il Corso organizzato per loro nel Salone delle Opere Parrocchiali. Il successo del primo anno, la capacità culturale e pratica di chi terrà le lezioni, e soprattutto, il lodevole desiderio della Gioventù di voler essere preparata ai problemi dell'Amore e della Vita, ci fa sperare in una presenza giovanile numerosa e dialogante. Seguivano i temi da trattare con i nominativi dei relatori.

E questa la risposta: Partecipazione molto scarsa con punta massima di 20 presenze. Stentiamo a renderci ragione di tale mancato successo.

Un ringraziamento ed un merito maggiore, scusandoci, vada al prof. Sandro Barbanti al Dr. Rosario Bellasio, al Prof. Franco Gallea come al Prof. Don Antonio Balletto e al Can. Don Prospero Chiappe per aver così bene svolto i loro argomenti e risposto alle numerose obiezioni.

Benedizione delle case.

La novità di quest'anno fu l'anticipazione delle visite alle famiglie. Seguendo un'usanza molto comune nel genovesato e altrove, si iniziò prima di Pasqua. Il motivo è stato quello di poter concludere prima dell'arrivo della stagione balneare.

Anche quest'anno, pur con sacrificio di tempo e di fatica, il Prevosto ha continuato a benedire da solo le case per un evidente motivo pastorale: la possibilità di avvicinare e quindi conoscere le persone che sono a lui affidate, aggiornando così l'anagrafe parrocchiale tanto neces-

sario per lo svolgimento della sua vasta missione.

Ecco in sintesi la statistica aggiornata risultante da questo cammino di benedizione sui registri nei quali è stato segnato ogni movimento delle Famiglie, seguendo l'itinerario topografico e anagrafico:

Settore A:

Centro antico Famiglie N. 550

Settore B:

S. Anna e a Monte " " 811

Settore C:

Oltre Maremola-

Soccorso

" " 797

Nella parrocchia Totale Famiglie N. 2.158

L'opuscolo offerto quest'anno alle famiglie visitate aveva per titolo: « Il sì del vostro prete ».

È stato pure consegnato l'ulivo benedetto finemente confezionato in custodia con Cristo Risorto.

**RESOCONTO BILANCIO CONSUNTIVO
SALONE-CAPPELLA S. ANNA**

Opera realizzata dal 15 Marzo al 27 Ottobre 1968

S P E S E

- | | |
|--|--------------|
| I) Lavori specificati e descritti a capitolato di appalto iniziale, comprendente la realizzazione completa dell'Opera (escluso impianti elettrici) descritta in N. 21 art. Dimensioni del locale m. 26,90x5,50 = mq. 350 mc. 1.925. I lavori sono stati assegnati alla Ditta Geometra Bruno Dodino per la somma di | £ 11.000.000 |
| II) A completamento del N. 3 e 4 riguardanti le strutture portanti e solaio-palco, si aggiunge; Art. 22: Costruzione della soletta di m. 13x25 e dei relativi pilastri e travi, capaci di sostenere altri eventuali 3 piani | " 4.500.000 |
| III) Parcella onorario all'ing. Bertone-Savona relativa al calcolo C.A. e direzione lavori degli stessi | " 250.000 |
| IV) Lavori in economia eseguiti dalla stessa Ditta Dodino per aggiunte o modifiche a quanto stabilito nel capitolato di appalto: | |
| 1) Tegole e colmi per copertu- | |

	ra tetto (non essendo utilizzabile il vecchio eternit)	£	250.000		
2)	Differenza da pavimento in cemento a pavimento di marmo perlato e lucidato a piombo (atrio e presbiterio)	»	241.900		
3)	Da pavimento in cemento a pavimento in marmette 30x30 nel salone	»	562.000		
4)	N. 6 serramenti a Wasistas con avvolgibili (non utilizzabili i vecchi dell'Excelsior), accessori e apparecchi di apertura da terra	»	321.300		
5)	Cancello riducibile all'ingresso	»	111.300		
6)	Massicciata per strada da 4 a 6 metri di larghezza	»	122.400		
7)	Tubature non previste	»	129.600		
8)	Altri N. 5 lavori minori	»	90.000		
9)	Opere murarie per impianto di riscaldamento: mano d'opera, materiali, ecc.	»	282.000		
10)	Lavori nel mese di Ottobre di rifinitura all'esterno e all'interno della chiesa: Messa in opera del tabernacolo, lavori per installazione altoparlanti, impianti elettrici Enel, idraulici. Sistemazione del piazzale e del recinto con cordolo mattoni e rete metallica e dei tombini di scarico. Messa in opera del busto a Papa Giovanni, dell'antenna-campanile, ecc.	»	1.380.675		
11)	Collaudi, ispezioni, IGE e varie	»	207.750	=	» 3.699.725
V)	Asfaltatura strada accesso e piazzale, Ditta Iolando Ghigliazza Finale Ligure: su sottofondo già sistemato (viale d'accesso) m. 354,72x900 completa compreso sottofondo m. 299,82x1300	»	319.248		
		»	779.766	=	» 1.098.014
VI)	All'affittuario Piccardo Bernardo quale compenso per aver lasciato libero circa 1100 mq. di terreno			»	600.000
VII)	Basetta in marmo bianco Carrara cm. 100 per busto com-				

	pleta di cassetta con scavo offerte	»	320.000		
	Busto di Papa Giovanni in resina imitazione marmo cm. 80 dello scultore V. Vannucci, Ditta Statuaria « Arte Sacra » Roma	»	114.000	=	» 434.000
VIII)	Antenna-campanile base croce cosmica completa e varie, Carpenteria in ferro F.lli Zanella				» 103.950
IX)	Scala retrattile per solaio « Estfeller », Bolzano				» 85.000
X)	N. 2 vetrate d'ingresso in cristallo temperato « Securit » Ditta L. Fontana S.P.A., Bolzaneto				» 658.000
XI)	Velluto per tende acquistato in manifattura:				
	N. 2 pezze color rosso m. 57,5x1950	»	112.125		
	N. 1 pezza color giallo oro m. 19,75x1200 + IGE	»	28.500		
	Fattura tendoni Peruzzo Gina	»	80.000	=	» 220.715
XII)	Ditta Fabio Spinelli, Carate Brianza:				
	Altare noce opaca	»	120.000		
	Armadio sacrestia	»	150.000		
	Confessionale	»	300.000		
	Bussola per offerte	»	15.000		
	IGE e trasporto	»	39.720	=	» 642.720
XIII)	N. 6 colonnine ottone lucidato e cordone per presbiterio, supporti, bacche, anelli e pinze per tendoni, Ditta Carrara Alessandro, Cantù				» 125.000
XIV)	Impianto elettroacustico Società Siemens a mezzo Sig. Malasoma:				
	Amplificatore - N. 2 altoparlanti linea di suono + 2 trombe - N. 3 microfoni, materiale ecc.	»	330.000		
	N. 2 lampadari acquistati a Trieste	»	80.000	=	» 410.000
XV)	Impianto calorifero a termoventilazione a gasolio, Ditta Rosso Officine di Morozzo (Cunco):				
	Generatore 60.000 calorie, Volume ambiente mc. 1900 HP. I - bruciatore, serbatoio, condotte, bocchette, ecc.				» 913.000
XVI)	Contratto per Energia Elettrica (Enel):				
	Illuminazione privata	»	10.520		
	Forza motrice Kw 6,6	»	34.996	=	» 45.516

XVII)	Allaccio acqua potabile	»	12.755
XVIII)	Indicatori luminosi da incasso, farga plectsiglass	»	29.730
XIX)	Per pratiche e documenti: Curia Vescovile, Prefettura, Comune, Cassa Previdenza Geometri, ecc.	»	30.000
XX)	Servizio fotografico nell'inaugurazione e per la documentazione	»	25.000
XXI)	Trasporti vari	»	30.000
XXII)	Cartello indicatore funzioni chiesa S. Anna (sulla via Aurelia)		
	Ditta Zanella	»	7.000
	Pittura e iscrizione A. Paccagnella	»	12.000 = » 19.000
XXIII)	Ditta Giovanni Taggiasco: Impianti elettrici per uso culto e salone all'interno e all'esterno - cabina cinematografica e locale generatore. Cifra presunta	»	1.000.000
TOTALTE SPESE			£ 25.932.125

E N T R A T E

1°	Elenco Offerte dei Benefattori	£	7.844.825
2°	» » » »	»	452.200
3°	» » » »	»	263.075
4°	» » » »	»	561.125
TOTALE ENTRATE			£ 9.121.225

R I E P I L O G O

TOTALE SPESE	£ 25.932.125
TOTALE ENTRATE	» 9.121.225
RIMANENZA PASSIVA	£ 16.810.900

MEDITIAMO SUL BILANCIO DELLE OPERE COMUNITARIE

Sarebbe troppo lunga una relazione che volesse spiegare ogni voce del Bilancio e formulare tutte le valutazioni più obbiettive. Se il Signore ci darà vita lo faremo in seguito.

Tra i parrocchiani, molti si sono prodigati con sforzi, attenzioni, preoccupazio-

ni per il miglior sviluppo e per la riuscita di tante iniziative a cui abbiamo messo mano.

Con tutta franchezza vogliamo pure rilevare l'assenteismo, l'indifferenza, il distacco, l'abbandono della parrocchia di non pochi.

Il fervore di lavoro non nasce da manie megalomani. Non è un gusto qualsiasi che spinge ad avviare nuove intraprese. È motivo di apostolato.

Nuovi lavori recano nuovi sacrifici, nuo-

ve spese, nuovi assilli, nuove pratiche, nuove corse, nuove fastidiose collette.

Invito tutti alla serenità e alla fiducia di cui — non per mio merito — mi sento pervaso, ed esorto a moltiplicare le disposizioni della Fede.

Effettivamente c'è voluta molta forza di volontà e di coraggio per inoltrarci in così pesanti impegni.

Il debito contratto è di £ 32.593.370 per l'Opera Sant'Anna ed impianto calorifero. I milioni sono sempre milioni, specialmente per l'Ente-Comunità che va avanti con sole offerte ed elemosine. In più il Bilancio annuale della chiesa si chiude con un passivo di £ 1.891.000.

Ma perchè non aver fiducia nella Divina Provvidenza? Se nei primi 20 anni siamo arrivati a quota di quasi 44 milioni, come non potremo riuscire anche ora?

Certo che per la Parrocchia di S. Nicolò si apre un periodo di austerità. Non faremo più grandi lavori finchè non raggiungeremo quasi il pareggio sul nostro bilancio. E intanto tutti siamo chiamati a fare dei sacrifici.

In cifra tonda il debito è di circa 22 milioni, perchè le offerte arrivano ora a circa 10 milioni.

Facciamo una proposta che sarà, speriamo, oggetto di deliberazione del costituendo Consiglio Parrocchiale. Ogni famiglia pietrese veda di porre nel bilancio familiare la voce: « La parte di Dio ». I nuclei familiari della nostra parrocchia sono circa 2.150. Senza voler giudicare le possibilità di nessuno in particolare, vogliamo ammettere che un migliaio di famiglie sono disponibili, cioè possono e vogliono dare un generoso contributo?

Ebbene, stabilendo una cifra media di £ 10.000 annue per ogni famiglia si realizzerebbe la cifra occorrente di 22 milioni in poco più di due anni.

Va da sé che i più volenterosi dovrebbero raggiungere quote più elevate perchè molte famiglie si fermano a offerte molto inferiori, che sono pur sempre bene accette.

« La parte di Dio » ecco l'appello.

È giunto il tempo di avere le idee chiare ed aperte non solo al Vangelo che dice: « È meglio dare che ricevere »; « Ri-

ceverete il tentuplo... »; « Cercate prima il Regno di Dio e il resto vi sarà dato », ma anche alla mentalità umana e soprannaturale di una coscienza più rallinata che sa e crede che la propria offerta fa parte di un gesto religioso che vale, non tanto per l'entità del dono, quanto piuttosto per l'atteggiamento che lo propone.

L'offerta è parte viva di un momento offertoriale; è ritorno a Dio anche con le opere; è occasione per testimoniare agli altri la sua provvidenza. Tutti capiscano e vedano che il proprio contributo è un aiuto per la promozione della comunità e quindi di effettiva utilità degli altri in cose concrete e conosciute.

È finito, ci sembra, il tempo dell'offerta anonima e senza scopo, se non quello generico di bisogni della Parrocchia.

Penso che i miei Parrocchiani siano contenti di sapere che ogni bisogno corrisponde ad una precisa voce che mettiamo bene in evidenza e descriviamo.

Affidiamo alla buona volontà, all'intelligenza di tutti, e soprattutto alla preghiera delle anime più vicine a Dio, questa nuova rieducazione alla Carità in un più distaccato spirito di povertà cristiana ed in un più accentuato senso di rispetto e di gratitudine.

Pietresi, facciamoci onore davanti a Dio e davanti agli uomini.

RISCALDAMENTO NELLA NOSTRA CHIESA

La tecnica al servizio del culto.

Quello che sembrava incredibile è diventato prima una realtà e poi si è fatto esigenza quasi comune.

Com'è noto, dall'immediato dopoguerra in poi e cioè dal 1945, varie forme di riscaldamento sono apparse nelle chiese vecchie e nuove. Segno evidente, e del progresso tecnico-scientifico, e della necessità sentita per essere entrati in un'era nuova di sviluppo sociale su più elevati livelli di benessere.

Raggi infrarossi a gas - pannelli a paviamento - generatori di aria ventilata - sono le tappe successive di un miglioramento continuo anche se possiamo pre-

vedere, a lunga scadenza, un punto di arrivo di più piena maturità tecnica. I tradizionali impianti a termosifone, con radiatori ad acqua calda circolante, erano evidentemente di impossibile utilizzazione per così vasti ed alti ambienti quali sono quelli della nostra chiesa.

Ragioni umane e cristiane.

Noi della Riviera siamo stati sempre poco propensi a credere alla necessità di un riscaldamento, poichè ci sembra di godere una temperatura abbastanza mite nell'inverno. Eppure se vogliamo vivere con i piedi in terra, pur avendo la mente in cielo, dobbiamo ammettere, che in realtà fa freddo anche da noi e che la carità cristiana non può negare ai fratelli, nella casa di Dio, quello che comunemente godono presso le case degli uomini.

Usare delle più moderne invenzioni per far soffrire meno il prossimo è sempre una prova di amore e quindi una gloria che si rende a Dio.

Bisogna capire che una religione disincarnata non è una religione vera. La Bibbia dice (Giac. 2, 26): « Se ai fratelli che hanno freddo uno di voi dicesse: "Andate

in pace, riscaldatevi e saziatevi, ma non desse il necessario al corpo, che sarebbe la sua fede?" ». La fede può scaldare l'anima, ma non possiamo pretendere che con essa il Signore faccia il miracolo di scaldare anche il corpo. Se poi si apprezza il valore del sacrificio, ricordiamo che non si può imporre a tutti, soprattutto quando non è assolutamente necessario ed in particolare quando si tratta di persone anziane, deboli, malate o di bambini.

Già Santa Teresa († 1579) diceva che è preferibile fare la propria preghiera da seduti, cioè in posizione di minor disagio fisico, se si può così pregare meglio, cioè più in ascolto ed amicizia con Dio.

Progettazione laboriosa e felice risultato.

Per questo motivo, come già nel Marzo 1948 fummo i primi in tutta la Riviera ad adottare gli impianti di amplificazione sonora (Savona, Albenga e Finale l'ebbero dopo di noi), anche per il riscaldamento volemmo arrivare tra i primi, battuti però questa volta da Savona ed Albenga.

Ci fu una lunga elaborazione di pro-

*Nucleo centrale
(camera di combustione)
del possente generatore
di aria calda
sollevato da una gru
del Cantiere (g.c.).*



getti, di preventivi, di proposte e di considerazioni, sia dal punto di vista tecnico-logistico, sia dal lato finanziario.

Diciamo soltanto che le prime proposte risalgono al 1° Luglio 1964 e, sino alla conferma dell'ordine del 22 Luglio 1968, ben 12 Ditte, tra le più qualificate, italiane e straniere, vennero sul posto e con ciascuna studiammo, anche nei minimi particolari, il complesso problema.

Alla fine, quando bisognava pur decidersi per un impianto di riscaldamento anche nel Salone-Cappella Sant'Anna, in avanzata fase di costruzione, si presentò un'ultima Ditta « Officine Rosso di Morozzo (Cuneo) » che, pur facendo un prezzo minore, presentava accorgimenti tecnici e logistici e facilitazioni finanziarie del tutto nuovi e convenienti.

L'attuazione fu così decisa dal Consiglio Amministrativo Parrocchiale, perchè la Ditta, oltre che dare assicurazione di una opera efficiente, concedeva una dilazione di pagamento a rate (£ 100.000 mensili fino al 1° Settembre 1971).

Precisiamo che solo la Ditta Rosso realizzava l'opera con ambedue i canali (mandata e ripresa) sotterranei, evitandoci l'antiestetica griglia sulle pareti decorate della chiesa e la perdita quasi totale di due locali: la sacrestia deposito e il locale soprastante il corridoio. Inoltre, montando in parte il generatore sul posto, facilitava il suo collocamento, senza eccessiva opera di demolizione.

L'imprevedibile è stato il tempo occorso e quindi la spesa per le opere murarie che vennero a superare il costo dello stesso impianto, come si può vedere dal resoconto pubblicato. Nonostante questo, pensiamo che tutta la popolazione sia soddisfatta per l'ottimo risultato ottenuto.

Nel giorno stesso dell'inaugurazione, la Domenica 2 Febbraio 1969, inviammo alla Ditta il seguente telegramma: « Felicissimamente inaugurati termoventilatori. Chiesa riscaldata mezzora. Assemblea ringrazia Dio, scienziati, tecnici et "la Rosso" tutta. Cordialissimamente ».

Comunità Pietrese

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A TERMOVENTILAZIONE NELLA CHIESA PARROCCHIALE

S P E S E

A) IMPIANTO Ditta Rosso Officine di Morozzo (Cuneo). Generatore d'aria calda mod. C. 1. 500 Potenzialità calorie 500.000 aria calda mc. 36.000 motore HP. 10. Motori ventilatori. Bruciatore Joannes, condotte bocchette di mandata, griglie di ripresa, montaggio ecc.

£ 2.784.000

B) OPERE MURARIE per la messa in opera e funzionamento dell'impianto di termoventilazione

a) Descrizione:

1) *Locale Generatore:* Adattamento dello scantinato a mare, scavo di m. 5x3x1,10 e posa di vasca

contenitrice metallica a cm. 25 sotto il livello del mare.

Demolizione volta e muri soprastanti, ampliamento del finestro-ne in via Montaldo per passaggio e collocamento del generatore. Costruzione di una soletta più in alto, ripristino muro e pavimento in marmo e sistemazione della finestra.

Collocamento canna fumaria (cm. 50 di luce) e costruzione grande lavandino in marmo attorno ad essa nel tratto sovrastante il locale generatore.

- 2) *Canali per l'aria*: Condotta di mandata in muratura di m. 1,45x1,10 e lunga m. 20. Canale di ripresa in muratura (in parte sottostante alla condotta di mandata) m. 1,45x1,10 di m. 39,5
- 3) Ripristino pavimenti in marmo con costruzione di due scale nel corridoio a mare.

Detti lavori dal 9 Dicembre 1968 al 10 Marzo 1969 furono eseguiti dalla Ditta geom. Bruno Dodino con l'impiego di 19 operai in turni svariati di lavoro per un totale di ore lavorative. 2.441.

b) Costo delle opere murarie:

1) *Ditta geom. Dodino:*

Totale mano d'opera prevalentemente specializzata	£	3.299.899		
Mezzi di trasporto e compressore	»	436.350		
Materiali	»	490.182	=	» 4.226.431

2) *Marmisti F.lli Giardini:*

Per N. 206 piastrelle bardiglio	»	219.225		
Per N. 148 piastrelle bianche	»	138.270		
Per scala	»	37.910		
Per altri lavori	»	25.715	=	» 421.120

3) *Altro materiale mano d'opera e lavori:*

Ditta Trotta Giuseppe (Finale Ligure): per N. 143 tavelloni	»	45.540		
Ditta Sciombra Giuseppe Ranzi: mano d'opera ore 54,5	»	54.500		
Ditta F.lli Zanella: scaletta, sportelli, tientibene	»	21.000		

Ditta F.lli Pecchioni: pompa-galleggiante	»	78.000	
Cambio contratto ENEL forza motrice da KW 1,6 a KW 9,9			
contatore da sacrestia a corridoio verso mare	»	30.654	= » 229.694
			<hr/>
	TOTALE SPESE		£ 7.661.245

E N T R A T E

1° Elenco Offerte dei Benefattori		£	430.730
Dalla bussola in chiesa pro riscaldamento dal 9 Febbraio al 26 Aprile 1969		»	66.525
Raccolta feriale, non consueta, in funerali e matrimoni		»	78.380
			<hr/>
	TOTALE ENTRATE	£	575.635

R I E P I L O G O

TOTALE SPESE per il riscaldamento	£	7.661.245
TOTALE ENTRATE	»	575.635
		<hr/>
RIMANENZA PASSIVA	£	7.085.610

VOGLIAMO IL CALDO IN INVERNO ED IL FRESCO IN ESTATE?

Offerte pro caloriferi e ventilazione estiva:

Cav. Salvatore Caltavuturo 10.000 — Romilda e Libero Conio 1.500 — Pietro Francesco Mazzucchelli 500 — Maria Pia Zacchi 500 — Suore Ancelle della Carità 5.000 — Guido Giupponi 2.000 — Venusto Giussani 1.000 — N. N. 1.000 — Ernestina Meirano 2.500 — Stella Eligio Porati 2.000 — Carlo Rabaglia 300 — N. N. 1.500 — Elisabetta Enrico Velizione 500 — N. N. 1.000 — Luciano Zunino 500 — Pietro Accame 1.000 — Paolo Marcelli 1.000 — N. N. 500 — Giuseppe Accame 1.000 — Armando Parodi 2.000 — Giovanni Pisano 5.000 — Virgilio Isaia 500 — Pietro e Amilcare De Ambrosi 500 — Rag. Alberto Galati 5.000.

Andrea Dondo 2.500 — Carlo Ottonello

500 — Guglielmo Anselmo 500 — Miceli Francesco 500 — N. N. 1.000 — Mario Ravera 2.500 — Lavagna Cristina 5.000 — Ospiti Ospedale SS. 2.070 — Suore Cappuccine 5.000 — Suore Angelina 5.000 — Antonio Tortora 1.000 — Germano Iacoponi 500 — Carmelina Pastorino 500 — Emilio Gotti 1.000 — Daniele Alessio 500 — N. N. 1.000 — Maria Cunco Bruno 1.000 — Francesco Occhetti 1.000 — Coniugi Giuffici 5.000 — Giuseppe Orso 500 — Vitale Galeotti 1.000 — Carmela Vigliercio 500 — Giuseppe Ottonello 1.000 — Vincenzo Sole 1.000.

Rag. Giulio Villa 500 — N. N. a suff. cari defunti 5.000 — Isaia Giorgio 1.000 — Gaetano Gabrielli 1.000 — Superiora Asilo 2.000 — Prof. Elisa Rossi 1.000 — Davero Teresa Bazzano 1.000 — Alba De Stefani 500 — Teresa Bottato 500 — M' Rosa Pegollo Gavarrino 1.000 — N. N. 100 — Costanza Pegollo Genesio 1.000 — Grazietta e Tersilia Bracco 1.000 — Carlo Montorio 1.000 — Nicolò Armeniaco 2.000 — Cav. Giuseppe Ghirardi 10.000 — Maria

Palmarini Morro 1.000 — N. N. 1.000 — Magnolia G. Maria 500 — Fam. Fortunato Samuele 1.000 — Faroppa Pietro 500 — Battista Rinaldi 500 — Narciso Paccagnella 2.500 — Alberico Casanova 500 — Giuseppe Savoca 500.

Rag. Pietro Carboneri 1.000 — Roella Secondo 400 — Occhetti Antonietta 500 — Chiazzari Natale 1.000 — Luigi Geuna 500 — Adele Damasseno Testi 500 — N. N. 500 — Paolo Rosa 500 — Pastorino Pietro Argenide 500 — Calcagno Giuseppe 500 — Gagliano Francesco 1.000 — Maria Matis 500 — Alliero Di Ciolo 1.000 — Spotorno Eugenia 2.000 — Nazareno Corsini 500 — Lanaro Antonio 1.000 — Dr. Enrico Josi 4.000 — Bruzzone Emanuele 1.000 — Ermellina Lanza 500 — Fam. Barbieri Giovanni 1.000 — Francesco Fazio 3.000 — Luigi Gaza 2.500 — Ferro Costanza 500 — Rosetta Confalonieri 4.000 — Paolo Valenti 500 — Pia Zambelli 1.000.

Marcello Colnaghi 500 — Carlo Folco 2.000 — Giuseppe Cassali 500 — Alessio Maritano 1.000 — Francesca Gilardi Ciaudano 500 — N. N. 1.000 — Giuseppe Cap. Ferrando 500 — offerta registrata senza nome 5.000 — Damasseno Vittorio 1.000 — N. N. 5.000 — Giuseppe Testi 2.000 — Vittorio Eteri 700 — N. N. 500 — Balbi Carlo 1.000 — Brianco Emilia 500 — Sole Leonora 500 — Luigi Siri 500 — Enrico Tomatis 500 — Agostino Rossi 500 — Giuseppe Pastorino 500 — Corrado Giampieri 500 — Baracco Domenico 1.000 — Maria e Isabella Bado 1.000 — Armido Astigiano 1.000 — Giuseppe Riolfo 1.000 — N. N. 1.000 — Aristide Damiani 500 — Francesco Bruno 1.000.

Fam. Paolo Nicolari (Loano) 3.000 — Maria Zunino Tolazzi 500 — Tomaso Caldarelli 500 — Luigi Dolla 500 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — Gemma Canepa Vico 700 — Piera Aprosio Ricci 2.500 — Giacomo Gambetta 10.000 — N. N. 3.000 — Parisen Toldin Eliodoro 2.000 — Piccinini Tarcisio 500 — Saglietto Flaminio 500 — N. N. 1.000 — Spiccioli 1.700 — Agostino Magnolia 500 — Pietro Canepa 1.500 — Angiolina Bruno 1.000 — Gaetano Caltavuturo 250 — Aida Silvestrini 1.000 — N. N. 600 — Maria Gallo Taverna 3.000 — N. N. 1.000 — Mario

Bellando 1.000 — N. N. 1.000 — Angela Sciutto Barusso 1.000 — Prof. Gaetano Grosso 5.000 — Giorgio Pellegrini 5.000 — Mario Agnese 500.

Mazzucchelli Giulia 500 — Costanza Cigersa 1.000 — Ferdinando Cornaggia 3.000 — Paolo Pastrngo 1.000 — N. N. 1.000 — spiccioli in cassa 4.410 — Remo Dosi 1.000 — N. N. 1.000 — Fratelli Velizzone 1.000 — Michele Camera 2.000 — Giacomino Gambetta 1.000 — Fratelli Piero e Ino Orso 100.000 — Jetri Bonino, Magazzini « DUEMILA », 50.000 — Fortunato Samuele 5.000 — Tasini Natale 2.000.

Dalla bussola in chiesa pro riscaldamento dal 9 Febbraio al 26 Aprile 1969: £ 66.525.

Raccolta feriale non consueta in funerali e matrimoni: £ 78.380.

Azione Cattolica, Apostolato della Preghiera, Dame della Carità: £ 30.000.

TOTALE 1° Elenco Offerte: £ 569.635.

Ringraziamo i generosi offerenti, pubblicati in questo primo elenco, assicurando preghiera e riconoscenza. Per realizzare la somma di oltre 7 milioni evidentemente non pochi altri dovranno far seguito.

Lo Spirito Santo, primo motore del calore soprannaturale, ci illumini tutti e sempre al bene.

STATISTICA PARROCCHIALE

Sono nati alla Prima Grazia:

Tabò Claudio di Giuseppe e di Iacoponi Ida, l'11 Maggio.

Frione Graziella di Luciano e di Negri Anna Maria, il 15 Maggio.

Bonfiglio Alessandra di Angelo e di Ferrario Renata, il 15 Maggio.

Ferraro Massimo di Vincenzo e di De Luca Santina, il 18 Maggio.

Cucciniello Lara di Giovanni e di Bonfante Francesca, il 18 Maggio.

Cucciniello Scilla Teudolinda di Giovanni e di Bonfante Francesca, il 18 Maggio.

Amandola Mario Nicola di Tomaso e di Palmarini Angela Maria, il 25 Maggio.

Ferrua Fabrizio di Elio e di Puppò Bruna, il 1° Giugno.

Bonadonna Luana Patrizia di Alessandro e di Giglio Carmela, il 15 Giugno.

Borgna Molle Aura Rita di Corrado e di De Vincenzi Piera, il 15 Giugno.

Traverso Maria Teresa di Pierino e di Perseu Anna, il 15 Giugno.

Gramignano Fabrizio Angelo di Angelo e di Bornenghi Italia, il 21 Giugno.

Toscano Fulvio di Lucio e di Ricci Maria Rosa, il 22 Giugno.

Hanno consacrato il loro amore:

Daolio Luigi e Caneto Teresa, il 1° Maggio.

Musante Giuseppe e Tozzi Rita, il 4 Maggio.

Nario Luigi e Fazio Esterina, il 10 Maggio.

Geuna Eugenio e De Maestri Fiorentina, l'11 Maggio.

Berselli Roberto e Ciribi Maria Ida, il 18 Maggio.

Sono ritornati a Dio:

ANNO 1968:

Solive Luigi a. 72, il 6 Dicembre.

ANNO 1969:

Baietto Giuseppe a. 75, il 4 Maggio.
Ansaldi Margherita in Giupponi a. 52, il 6 Maggio.

Banchero Angela ved. Pesce a. 66, il 9 Maggio.

Fazio Gio Batta a. 67.

Lazzarini Antonio a. 61, il 1° Giugno.
Delfino Agnese ved. Solive a. 73, il 4 Giugno.

Palai Dario a. 70, il 7 Giugno.

QUI DENTRO È PIETRO

* La vigilia di Natale del 1950 Pio XII, di venerata memoria, annunciava al mondo che era stata ritrovata la tomba di Pietro, ma che non v'era certezza che fra le ossa umane rimesse in luce dagli scavi si potessero identificare i resti mortali dell'Apostolo. Oggi, a quindi anni di distanza, la prof. Guarducci sui dati di fatto sottoposti alla più scrupolosa critica, può affermare che i resti della spoglia mortale dell'Apostolo sono stati identificati.

* Proprio queste ossa, deposte nel ripostiglio segreto del muro g, vengono ora identificate con le ossa di Pietro. L'indagine antropologica eseguita dal prof. Correnti su questo terzo gruppo di ossa che nessuno aveva per l'addietro esaminate scientificamente ha dimostrato che, a differenza delle ossa degli altri due gruppi, esse appartengono ad un unico individuo di sesso maschile, di corporatura robusta e di età fra i 60 e i 70 anni. Le ossa erano frammiste a terra (un po' di terra è incrostata ancora su alcune di queste ossa) e l'analisi petrografica ha potuto stabilire che si tratta della medesima terra della fossa, ora quasi distrutta e vuota, su cui, nel II secolo venne eretta l'edicola funeraria di Pietro.

Bollettino della Parrocchia di San Nicolò - PIETRA LIGURE - Direzione: Via Matteotti, 8 - Telefono 67.017 - Abbonamento: Ordinario £ 1.000 - Sostenitore £ 2.000 - Estero £ 2.000 - C/C anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

ORARIO DELLE MESSE IN PIETRA LIGURE

Luoghi del Culto o Chiese:

- a) Parrocchiale « San Nicolò » in centro città (posti sedere 1.000)
Messe 6 - Tel. 67.017
- b) Parrocchiale « Purificazione della B.V.M. » al Soccorso (1 Km. dal centro)
Messe 5 - Tel. 67.267
- c) Parrocchiale « San Bernardo » in Ranzi Pietra (4 Km. dal centro)
Messe 2 - Tel. 64.781
- d) Succursale « Sant'Anna & Papa Giovanni » in via Oberdan alla Stazione
Messe 2 - Tel. 67017 (Km. 1 dal centro)
- e) Vicaria Autonoma « SS. Ambrogio e Carlo » in Santa Corona (Km. 1,300)
Messe 2 (altre solo per ammalati)
- f) Cappella « Maria Bambina » di Villa Costantina in via Milano (Km. 1,500)
Messe 2 (Suore di Carità - Tel. 67.258)
- g) Oratorio « Chiesa dell'Annunziata » in centro storico-ovest
Messe 1 - Tel. 67.017

Orario Messe festive:

- Ore 7,00: S. Nicolò - Soccorso - Villa Costantina
» 8,00: S. Anna
» 8,30: Soccorso
» 9,00: S. Nicolò - Villa Costantina
» 9,30: Soccorso
» 10,00: Annunziata
» 10,30: Ranzi
» 11,00: S. Nicolò - Santa Corona
» 11,30: Soccorso
» 12,00: S. Nicolò
» 16,00: S. Anna
» 16,30: Ranzi
» 17,00: S. Nicolò - Santa Corona
» 17,30: Soccorso
» 18,00: S. Nicolò
» 20,30: Soccorso (da Giugno a Settembre)
» 21,00: S. Nicolò (da Giugno a Settembre)

Orario Messe feriali:

- Ore 7,00: S. Nicolò - Soccorso
» 8,00: S. Anna - Soccorso
» 9,00: S. Nicolò
» 17,00: Soccorso
» 18,00: S. Nicolò

Altre funzioni:

- Ore 17,40: S. Nicolò: Vespri, Benedizione Eucaristica.
» 17,45: S. Nicolò: Rosario (nei giorni feriali).

Calendario o avvisi particolari:

- San Nicolò: 1ª Domenica di Maggio ore 9,00: 1ª Comunione.
San Nicolò: 6 Dicembre (festa patronale) ore 16,30: Cresima.

Ai Pietresi

e agli amici di Pietra

Miei amatissimi Parrocchiani,

esce nuovamente « Vita Pietrese ». È inutile che ancora una volta io faccia le mie scuse, ribadisca i propositi e ne spieghi il ritardo.

Siete troppo buoni e comprensivi. Forse sarebbe preferibile una vostra energica protesta: E ora di finirla. Esca regolarmente il nostro Bollettino o la finisca una buona volta di tenere gli animi so-spesi!

Avete ragione! Ma questa volta ai soliti motivi di mancanza di tempo, della difficoltà di prendere la penna in mano personalmente e di trovare altri che collaborino con questo strumento, che « pesa più della zappa », se ne aggiungono altri, dei quali il più doloroso e il più conosciuto resta la malattia e la morte della mia diletta sorella Rosa.

L'8 Ottobre i militi della Croce Rossa pietrese, con ammirabile prontezza, ce la portano in Santa Corona, in gravissimo stato. Il 16 è al « Galliera » di Genova. Come già al Padiglione « Negri » di Pietra, i medici ed i chirurghi, con tanta bravura e con tanto cuore, la visitano, la curano e la operano. Si sa ormai che quel male alla testa non perdona.

Fatto lo spazio, questo sarà nuovamente riempito. Quante preghiere, quanta fiducia, ma sempre, in fine, la totale offerta di abbandono filiale in Dio Padre. L'Aurelia e l'autostrada, in tutti i giorni e a tutte le ore, sono divorate a grande velocità per giungere in tempo, per ritornare in Parrocchia ad ore precise per inderogabili impegni. Un'ora e dieci minuti, al record, eppure viaggio tanto lungo, interminabile...!

La fantasia, il cuore tormentato non lasciano vedere nè la strada nè il traffico. Quante volte le lacrime di dolore e di

speranza impediscono la piena visuale e spesso mi trovo con la vettura fuori della propria corsia. Finalmente il 19 Novembre la nostra cara malata ritorna a Ranzi con poco più di un mese assicurato di vita. Ben presto peggiora ed è nuovamente ricoverata a Santa Corona. San Nicolò passa molto triste, perchè lei ne era stata l'anima, per quasi vent'anni, nel doveroso, ma pur gradito compito di pensare ai numerosi ospiti. Non parliamo poi delle Feste Natalizie...

« Il Signore ha dato, il Signore ha tolto: Dio sia benedetto ». Già così pregava, esplodendo nella prova, il beato Giobbe, e secoli prima del Vangelo. Crediamo fermamente che così pure dobbiamo dire anche noi.

Di lei che ci ha lasciato, rimane a noi una visione serena, per la sua vita, per la malattia e per la stessa morte, accolta come un sogno aperto alla felicità. La nostra diletta sorella il suo sì alla volontà del Signore lo ha pronunciato consapevolmente. Lo manifestava spesso e noi lo ricorderemo per averne conforto: « Sì, ritornerò al mio Ranzi! Mi riprenderò? Sarà quello che Dio vorrà...! ».

All'alba del primo giorno dell'anno '70 prima del suono dell'Ave Maria, l'angelo del Signore scende a coglierla, poichè è una Rosa vissuta solo ed indefessamente per gli altri, viene per portarla con sé, con Mamma Caterina e con le altre tre sorelle che l'hanno preceduta.

Ormai matura per il cielo va ad unirsi alla vera famiglia, l'unica che non si scioglierà mai più.

Noi familiari ne diamo l'annuncio con un manifesto dal contenuto diverso dal solito:

« Oggi, Capodanno 1970, alle ore 4,30, vinta nella morte corporale, da inesorabile malattia, vincitrice nel Mistero Pa-

squale di Cristo Salvatore, con i Santi Segni dei Sacramenti ritorna a Dio

ROSA REMBADO di anni 55

Ne annunciano l'evento con sommo dolore il padre Agostino, i fratelli Don Luigi, Parroco di Pietra, e Nicolò, la cognata Olga, i nipoti Gabriella e Augusto, la zia Nicoletta, i cugini e gli altri congiunti... ».

La partecipazione alle funzioni di suffragio è una grandiosa apoteosi. Folla, ianta folla, che il piccolo Ranzi quasi non riesce a contenere, è tutto un popolo commosso, silenzioso, orante. La Parola di Dio e le parole di umanità e di Fede pronunciate da Mons. Palmarini e dal Parroco Don Rosso, scendono nei cuori, strappano le lacrime, ma danno aiuto, forza e sollievo.

La dimostrazione di affetto continua per due giorni, con visite, veglie comunitarie, telegrammi, lettere, e tuttora giunge da ogni ceto di persone da vicino e da lontano. Sono di tanto conforto nella prova le buone parole, le condoglianze, anche quando non sono espresse, se non con una stretta di mano, con il ricordo e con la preghiera, conosciuta ed accolta solo dal Signore.

Mons. Vescovo, Vicario Generale, Autorità e Popolo tutto, Pietresi, Montecalvesi e persone dei paesi vicini, parenti ed ami-

ci, clero, religiosi, suore ed associazioni, abbiate il nostro grazie pieno di commozione e di indelebile cristiano ed umano ricordo.

Alla preghiera di tutti raccomandiamo la nostra cara Rosa. Era una seconda mamma, specialmente per me e per papà Agostino che va verso gli 88 anni, ed è incolmabile il vuoto che ha lasciato. Solo la fede, ora che non la vediamo più, ce la fa sentire vicina, sempre viva ed operante. Nel dolore però, non si rinchiede in sé il mio cuore sacerdotale, ma si dilata ancora di più per tutti voi, senza distinzione, o amatissimi parrocchiani. Voglio che il mio casto celibato sia un superamore per Cristo in un servizio di dedizione totale per le vostre anime. Desidero che la mia vita sia una Rosa con le spine. Sinceramente; le spine per me e le Rose per Te, Signore, per voi, Fratelli.

Aiutatemi ancora. Il vostro conforto lo ricevo come da Dio e al Padre di tutti lo rimando in gloria.

Lavoriamo assieme per il Regno di Gesù per il bene dei fratelli. La Parrocchia sia una cellula viva che tutti unisce nella stessa fede e nella stessa carità.

Tutti — figli dilette — vi porto all'Altare.

Sac. Luigi Rembado

NOTIZIE IN BREVE

8 Luglio.

Nella Festa del Miracolo di S. Nicolò, la maggior affluenza di popolo si è notata alle funzioni vespertine.

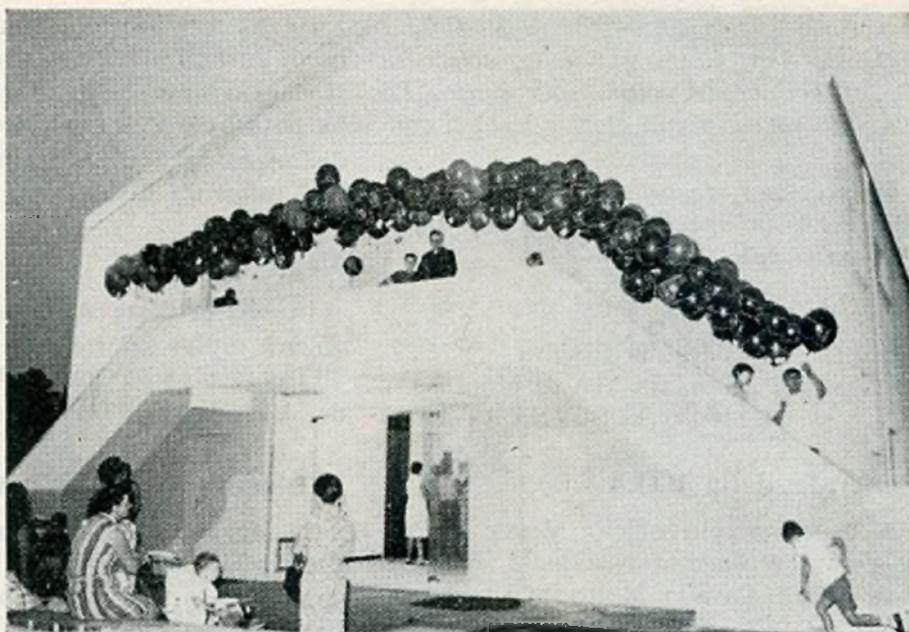
Ha presieduto alla Messa e alla Processione il concittadino Mons. Nicola Palmarini Vicario Generale della Diocesi. Nella Omelia-Discorso, da buon Pietrese saggio ed esperto conoscitore dell'antica storia, come dei recenti avvenimenti del nostro paese, ha rievocato gli esempi e gli interventi straordinari del nostro santo Patrono.

28 Luglio: La festa di Sant'Anna.

Per la prima volta quest'anno una nuova festa si è inserita nel calendario estivo. Nella chiesa di S. Anna alla Stazione, si è festeggiata la Madre di Maria e Nonna di Gesù. La cara Santa era già venerata nella chiesa dell'Annunziata ed invocata in particolar modo dalle spose e dalle mamme in attesa di un figlio. Ora sarà maggiormente festeggiata e pregata nella chiesa che porta il suo nome.

Soddisfacente è stata la partecipazione, sia alla Messa comunitaria che alla funzio-

I Palloncini sono pronti: porteranno il messaggio riconoscente e augurale dei più piccini a tutte le mamme del mondo.



ne svoltasi alle ore 16,30 con la benedizione dei bimbi pietresì, dei piccoli ospiti villeggianti e delle colonie.

Alle ore 20,30 piccoli e grandi hanno partecipato alla Processione e alla Messa offerta per tutte le Mamme. Commoventi le parole del Prevosto intercalate da trasmissioni di poesie e canti popolari inneggianti alla « Mamma ».

Caratteristica e suggestiva la chiusura della Festa con il lancio, da parte di tutti i bimbi, di palloncini a colori vivaci, che si innalzavano, portando un messaggio di gioia e di augurio alle mamme dell'anno.

Con viva soddisfazione, abbiamo ricevuta una risposta da Luserna (To) vicino a Torre Pellice. La Famiglia trovò il palloncino in gita ai piedi del Monte Friolent, ai confini tra le provincie di Cuneo e di Torino, oltre il Monviso e le sorgenti del Po. Il palloncino aveva quindi percorso 112 Km. Fu rinvenuto circa 60 ore dopo essersi staccato dalle mani di uno dei nostri bambini.

Ci sembra molto bello pubblicare la lettera della gentile famiglia della signora Verginia Rivoira:

Sea di Montoso, 29/7/1969

Spett. PARROCCHIA
di PIETRA LIGURE (SV)

Mentre effettuavamo una gita ai piedi



S. Anna
e sua
Figlia
Maria
SS.

« Messaggio di gioia e di augurio a tutte le mamme del mondo: Grazie! Tutte belle, tutte buone, tutte contente. Benedette da Dio e dai Figli! ».

del Monte Friolent con i miei bimbi e mio marito, abbiám trovato sul sentiero

di ritorno questa immagine di S. Anna e di Maria Santissima sua figlia, attaccata ad un palloncino color viola scuro. Lo abbiamo raccolto con gioia e letto il contenuto.

Questa sera stessa vi ringraziamo per gli auguri in specie per me mamma e per i miei figli.

Vogliate gradire i nostri saluti.

Verginia Rivoira
Borgata Sca di Montoso
10060 LUSERNA (Torino)

Generale della P.O.A.

Nel pomeriggio officiò Messa e Processione l'Assistente Nazionale dell'A. C. Mons. Carlo Cavalla. Molto incisivo il suo discorso sulla concreta apertura del Cristianesimo nel Mondo secondo i principi del Concilio Vaticano II.

8 Settembre.

Al Santuario del Soccorso la Festa della Madonna ha visto la consueta partecipazione, specialmente alla Funzione serale e alla Processione.

15-20 Settembre.

Anche la gita Parrocchiale nel 1969 ha celebrato il suo ventennio. Non si è svolta all'estero, per visitare meglio la Toscana e la sua isola principale: l'Elba che, tra le bellezze naturali di un paesaggio vario e ridente, conserva ricordi napoleonici.

I 50 partecipanti sono ritornati entusiasti del riuscitissimo viaggio. Ascoltando i diversi pareri è emersa spontanea questa conclusione: « Più si viaggia all'estero e più si apprezza ciò che possediamo in Italia ».

In questo numero possiamo leggere la dotta ed ampia relazione del Comm. Prof. Gaetano Grosso che ringraziamo cordialmente.

4-19 Ottobre.

Ricordiamo pure la gita in Spagna organizzata dal nostro bravo Balestrino con la collaborazione di Morello e Grosso.

Ha partecipato alla gita, con un gruppo di giovani, il Vice-Parroco Don Gianni. Il viaggio, tanto bello ed interessante, non ha potuto dare ai partecipanti piena soddisfazione per sopraggiunta quasi generale influenza in edizione « ante prima ».

Negli Oratori.

In essi le Feste sono tutte Mariane ed ancora molto sentite. Sia al Rosario che all'Immacolata, l'Omelia-Discorso è stata del Vice-Parroco Don Vittorio Ravera.

6 Dicembre: Festa Patronale.

Ha raggiunto il suo culmine nella Messa Vespertina celebrata dal Rev. Don Giovanni Grasso già nostro carissimo Vice-Parroco che ha pure tenuto l'Omelia-Discorso. Ha seguito la Processione presieduta da Mons. Nicola Palmarini. Erano presenti il Sindaco Rag. A. Rembado, il Vice-Sindaco Avv. C. Nan, il Maresciallo G. Pizzonia, il Presidente dell'Azienda Aut. Dr. A. Spotorno ed altri Consiglieri Comunali.

Il Prevosto prima della Benedizione Eucaristica ha dato il primo annuncio della nascita della nuova Parrocchia della « Purificazione di Maria Vergine » al Soccorso. La matrice di S. Nicolò, mentre si duole del distacco, gode della novella famiglia da lei generata ed augura: Vita! Vita! Vita!

Feste Natalizie.

Per la prima volta, durante le funzioni del Natale, abbiamo goduto di una mite temperatura sui 17 gradi, grazie al buon funzionamento del nuovo impianto dei caloriferi. Anche se quest'anno il freddo non è stato eccessivo, pure pensiamo che il buon caldo in chiesa abbia favorito la maggior affluenza dei grandi come dei più piccini.

Il Bambino Gesù che tradizionalmente veniva collocato sul trono dell'Altare, ha preso posto sulla base-colonna dove normalmente sta la statua del Bambino di Praga.



1969: 4° Premio;
1970: 3°:
sempre più,
sempre meglio.

Presepio contestato.

È stato quello del 1969-70, dovuto alla bravura del nostro Vice-Parroco Don Gianni e dei suoi giovani collaboratori, che ringraziamo.

Esso non era il tradizionale «Presepe», ma l'interpretazione del Natale: cioè uno sforzo per far comprendere che Cristo viene in ogni tempo: nel nostro tempo, tanto ricco di scienza e di progresso, ma anche tanto carico di crisi, di lotte e di incertezze. Questi momenti erano espressi dalle scritte che apparivano sullo sfondo: «L'uomo va sulla luna - Gesù viene sulla terra - per portare pace e amore - per unire tutti a Dio».

A questa nostra epoca, il Signore porge una salvezza e una liberazione, iniziata in terra e completata nell'infinita felicità in Lui. Concetti illustrati dalle figure: la Natività nel mondo e la Croce, che non significa morte, ma sacrificio per la risurrezione e la vita, e indica l'unica strada verso l'eterno Regno di Dio.

Questo nuovo modo di presentare il Natale ha suscitato pareri discordi. È stato ammirato, discusso ed anche contestato. D'altra parte, ha servito a creare un'attenzione viva e, pur nel contrasto delle opinioni, ha spinto a riflettere sul Natale,

non più considerato come episodio lontano e concluso, ma come perenne presenza del Signore.

Un'ottima controprova della buona riuscita del presepio parrocchiale l'abbiamo avuta dal successo ottenuto in campo provinciale, nel concorso Enal e «Pro Loco» di Savona. Siamo arrivati terzi in graduatoria, con il premio medaglia d'oro e diploma.

Ricordiamo che le offerte davanti al Presepio sono state di £ 52.000.

La spesa viva fu di £ 45.900.

PIETRESI CHE SI DISTINGUONO

A Chiavari, il 19 Luglio scorso, il nostro illustre e carissimo concittadino Prof. *Silvio Accame*, docente di Storia antica all'Università di Napoli, veniva insignito della «Fronda d'oro», come personalità che in Italia e nel mondo onora la Liguria. Era pure presente il Cardinale Giacomo Lercaro a cui veniva attribuito il riconoscimento dello «Ulivo d'oro».

Alla cerimonia rappresentava il Governo, Sua Ecc. il Ministro Carlo Russo, circondato dalle maggiori Autorità regionali.

La notizia della grande festa che ha suscitato interesse negli ambienti della scienza, dell'arte e della cultura, è stata accolta con gioia ed entusiasmo da tutti i pietresi. La fervida adesione è stata manifestata dal Comune e dalla Parrocchia con il seguente telegramma:

« *Giunta Parrocchiale, interprete Chiesa e Associazioni pietresi, plaude entusiasticamente magnifico cittadino degnamente riconosciuto "Ligure Illustre" et insignito "Fronda d'oro" Chiavari Stop. Auspica incontro festivo in patria.* »

Questa la motivazione dell'alta onorificenza:

« *Docente universitario, studioso di fama internazionale, ha approfondito lo studio del mondo classico rivolgendosi, soprattutto, il suo interesse alla storia della Grecia e alla storia di Roma in collegamento con la civiltà mediterranea, identificandone, nel quadro di un'indagine storico-scientifica, i valori di pensiero e di bellezza che dai lidi mediterranei hanno irradiato luce in tutto il mondo.* »

* * *

Ad Albenga il 20 Dicembre 1969, nella Chiesa Cattedrale, il Chierico *Gian Carlo Aprosio*, ricevendo l'Ordine del Suddiaconato, faceva il passo più decisivo verso la meta del Sacerdozio.

Partecipiamo alla soddisfazione della sua buona mamma *Piera*, che vede coronati tanti suoi sacrifici, e ci uniamo alla sua preghiera.

Esprimiamo da queste colonne la gioia più sentita e l'augurio cordiale al neo consacrato. Ripetiamo le parole di dedica stillate da noi per lui sui libri-dono:

« *Sii sempre Chiesa e fa la Chiesa. Questo è l'augurio: Essere Chiesa e "fare Chiesa" cioè comunità di fratelli aperta al mondo: E lo scopo primo dei fedeli e dei pastori: E "servire" il piano di Dio: costruire la Sua pace nel mondo.* »

Trascriviamo qui il Certificato di eseguite pubblicazioni che il Diritto Canonico esige prima di questo Ordine che impegna al celibato ecclesiastico:

« *Il sottoscritto Parroco certifica di*

aver annunciato alla Comunità parrocchiale di S. Nicolò in Pietra Ligure, a tutte le Messe di Domenica 14 Dicembre 1969, quanto segue:

Il Chierico Gian Carlo APROSIO fu Mario e di Ricci Piera, nato a Giustenice San Lorenzo il 19/6/1946, residente in Pietra Ligure, Via Aurelia 8, Sabato prossimo 20 c.m. sarà promosso o meglio ordinato, al primo degli ordini maggiori, cioè al Suddiaconato, che importerà tra l'altro l'impegno della castità perfetta e perpetua, nonchè la recita quotidiana dell'Ufficio Divino.

La pubblicazione in parola si fa affinché la Chiesa-Comunità Pietrese ne sia ufficialmente informata, si esprima sul novello candidato per l'idoneità e condotta, se lo ritenesse necessario, e soprattutto preghi incessantemente per lui.

Certifico pure che nessuno si è presentato a fare rilievi negativi nei riguardi del futuro ordinando.

In fede

Pietra Ligure, 19/12/1969

Il Prevosto
(Mons. Luigi Rembado)

MORTA LA QUASI CENTENARIA

La più vecchia cittadina pietrese, Giuseppina Vassallo ved. Morello, è mancata il giorno 11 Novembre 1969 all'età di 97 anni.

Nata a Tovo S. Giacomo il 9/2/1872 trascorse la sua lunga vita nella semplicità e nel lavoro godendo sempre ottima salute.

Fino all'età di 93 anni, poteva, come ben pochi, assicurare di non aver mai avuto a che fare con i medici.

Mentre ricordiamo la longeva scomparsa, porgiamo condoglianze sentite alle famiglie Morello e Pellegrini.

Per la storia segnaliamo che l'ultima centenaria pietrese fu Caviglia Rosa deceduta il 4/11/1958 all'età di anni 101 e 4 mesi.

Gita che non si può dimenticare

TOSCANA PIENA DI ARTE E DI FASCINO

del Prof. Gaetano Grosso

1° Puntata

La notte era piena di stelle come il cuore dei pellegrini era pieno di speranza ed aperto alla gioia. In quell'ora incerta che non accoglie ancora la luce dell'alba ma già dirada le ombre della notte, ci si ritrovava tra vecchi amici con l'animo festoso per questo nuovo viaggio che rappresentava idealmente la continuazione di quello dello scorso anno e di tutti quelli degli anni precedenti. Anche i nuovi, anche quelli che per la prima volta si univano alla comitiva, trovavano di colpo in se stessi uno spirito ed un entusiasmo identico a quello dei veterani. E fiorivano i ricordi, o meglio, i ricordi tornavano dal passato più vicino e più lontano a portare ad ognuno ed a tutti il profumo di una festa che stava per iniziarsi nuovamente su di un cammino diverso, ma con i compagni di sempre.

Sull'architrave della porta centrale della nostra bella Chiesa, Sanctus Pater Nicolaus sembrava vegliare sulla grande piazza. La mano mutila del tempo non poteva benedire il gruppo festoso dei partenti, ma nella solennità della figura che la luce stellare ripeteva ingigantita e stagliata sul bianco della facciata, ognuno sentiva il palpito e l'abbraccio di questa sua terra, così a torto ritenuta arida di affetti e ricca, invece, di tanto amore.

Salutiamo l'alba a Sestri Levante ed ascoltiamo la Santa Messa in una Chiesa tutta nuova e tutta inghirlandata degli stemmi delle città e dei comuni d'Italia che in quel nascosto Santuario hanno voluto, accanto all'altare del divino sacrificio, celebrare e ricordare i loro figli più cari, quelli caduti nelle guerre che hanno sconvolto l'umanità in questo nostro secolo tanto irrequieto e così assurdamente feroce.

In San Martino di Lucca, Maria del Carretto è fredda perchè freddo è il marino dal quale la trasse lo sculpetto di Jacopo della Quercia, ma è viva perchè l'artista le infuse la potenza della sua ispirazione ed ora dorme e riposa quieta sulla grande pietra del transetto dove la sfiorano, smorzate, le luci del giorno.

Palazzi antichi ricchi di bifore e trifore, le mura alberate e gli undici baluardi, poi San Frediano che ci mostra il reliquiario con le spoglie di Santa Zita e, sulla collina di smeraldo, Collodi che in un'atmosfera di fresca allegria ricorda a noi, ritornati per un attimo fanciulli, la fantastica avventura di Pinocchio, della fatina Azzurra, del Grillo parlante e dell'Osteria del Gambero rosso.

E l'imbrunire. Da piazzale Michelangelo Firenze è sotto di noi che la frughiamo con occhi avidi e intenti. L'Arno scorre lento, indolente quasi, e sul riflesso biondo delle sue acque trascina con sé, verso la pianura più bassa, la luce perfetta degli archi dei suoi ponti e la facciata severa dei suoi palazzi cinquecenteschi. Ecco il Duomo ideato da Arnolfo e compiuto dal Brunelleschi, i tre piani del campanile iniziato da Giotto e terminato dal Talenti, il « bel San Giovanni » di Dante con le porte del Paradiso, e Santa Croce, tempio e riposo ai geni maggiori che hanno onorato l'Italia e l'umanità, e palazzo Pitti e piazza della Signoria popolata dalle statue della loggia dell'Orchestra.

Domani porteremo con noi un poco, troppo poco, di questa visione meravigliosa ed il ricordo acuirà la nostra sete di ritornare ed il nostro desiderio di rivedere.

Siamo al passo della Consuma. Forse Biondello, Calandrino e Buffalmacco sono

*Il Gruppo dei giganti
davanti
al duomo di Siena.*



passati di qua per recarsi in piacevole gita ai colli sopra Fiesole a dare argomento di novelle alla lieta brigata di Giovanni Boccaccio.

I personaggi scanzonati del Decamerone rimangono alle nostre spalle. Non possono arrampicarsi per i tornanti della Verna, sino al convento fondato da frate Francesco. Lassù tutto è mistico ed ognuno di noi sente il bisogno di rimanere un poco solo con se stesso, solo col proprio io, in un colloquio aperto e muto ad un tempo, un colloquio che non risuona di parole ma che è fatto di sentimenti e di pensieri e di intenzioni e che al suo termine ci fa sentire migliori, più preparati, più pronti.

Santo Francesco! Ti abbiamo lasciato

nell'eremo rinserrato dalla foresta di faggi e di abeti, ma ti ritroviamo in questa tua Chiesa di Arezzo, per te disegnata da Giovanni da Pistoia e ingentilita dalla vetrata che raffigura Onorio III che approva la tua regola. Più in là, Piero della Francesca, nel ciclo degli affreschi da lui composti nella Cappella Maggiore, ci narra in colori drammatici la leggenda e la storia del ritrovamento della Croce.

Distesa su tre colli, Siena si adagia tra una festa di pampini e, così distesa, ricorda stranamente la Pace che il Lorenzetti ha inserito nella sua Allegoria del Buon Governo. Nella notte, esaltata dalle luci che la inquadrano, la Cattedrale emerge dal buio profondo e protende, luminosi e sveltanti, cuspidi e campanile, quasi

braccia invocanti la piet  celeste. Alle nostre spalle   lo Spedale di Santa Maria della Scala, ma questo Duomo, questa meravigliosa trina di marmi,   l , davanti a noi, opera di genio umano e creazione divina,   l , davanti alla nostra muta ammirazione e, inconscia, nell'animo nostro nasce spontanea una preghiera. Una preghiera tessuta di parole umili che fanno nodo alla gola, una preghiera che forse ripete le parole di frate Francesco e forse somiglia al canto primitivo di Jacopone.

Ci rechiamo in Curia da S. E. Castellano, arcivescovo della citt . Ci riceve nella sala dei Papi ed   un incontro, il nostro, non privo di commozione. Il Presule ci parla della terra senese nella quale espleta la sua alta missione, ci parla di Pietra cui lo legano effetti e ricordi, e vi   nella sua esposizione tanto calore e tanto amore che vi si riconosce subito il fervore operante della nostra gente di Liguria, quella gente di Liguria alla quale Egli, come noi, appartiene.

Piazza del Campo. Una conchiglia destinata a raccogliere il respiro di Siena libero Comune e libera Repubblica, e che oggi risuona della tumultuante passione del Palio. Fonte Gaia, il palazzo Sansedoni, il palazzo Pubblico, la torre del Mangia che, brandita da un'invisibile mano, taglia l'aria come una sottilissima lama. Questa   Siena. Ma non   tutta Siena. Ci avviamo dalla parte di Fonte Branda ed eccoci a San Domenico. Qui Caterina Benincasa rivive la sua vita terrena negli affreschi del Sodoma, e si accompagna al fraticello di Assisi nel suo apostolato di pace, e come lui riceve le stimmate e come lui e pi  di lui percorre le strade del mondo, missionaria di una Fede che stava smarrendosi nei corridoi di Avignone e che da Avignone ella riporta alla solenne maest  di Roma.

Citt  di arte e di misticismo, tu resti nel nostro cuore, Siena, con la luce dei tuoi marmi, con il bianco e nero del tuo stemma, con le lupe veglianti sulle colonne snelle, con lo sventolio degli stendardi delle tue diciassette contrade, con il sorriso della Pia partitasi da Pa'azzo Tolomei per andare a morire in Maremma,

resti nel nostro cuore con la voce dei tuoi grandi Santi: Caterina e Bernardino.

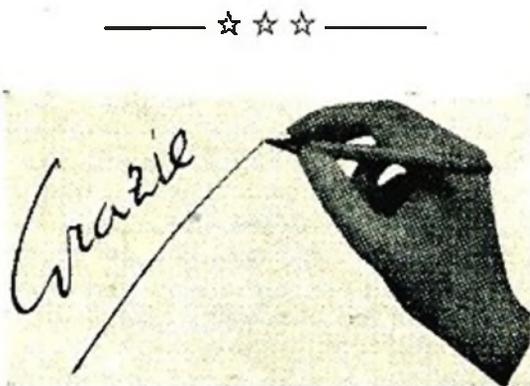
E sulla strada che serpeggiando ci porta verso il mare, ancora ci accompagna, Siena gentile, il tuo cortese saluto: « Cor magis tibi Sena pandit ».

Una brevissima sosta sulla bella piazza di Massa Marittima che, nel sole del primo meriggio, sonnecchia tra il Duomo ed il Palazzo Pretorio.

Ci imbarchiamo a Piombino per...

(Continua)

Prof. Gactano Grosso



GESTI DI BONT  E DI FEDE

Offerte pro festeggiamenti Madonna Assunta:

Lina Costamagna 5.000 — Giuseppe Teti 1.000 — Geom. Mario Potente 2.500 — N. N. 500 — Silvio Gatti 1.000 — N. N. 1.000 — Fam. Mario Ravera 2.000 — Dr. Enrico Josi 5.000 — Fam. Cav. Salvatore Caltavuturo 10.000 — Elena Vignolo Casarini 500 — Silvio Delfino 1.000 — Paolo Core 300 — N. N. 500 — Pia Zambelli 500 — Carla Maggi Baroni 5.000 — Baracco Emilia 500 — N. N. 1.000 — Giovanna Tambresoni Rembado 1.000 — Carlo Mascheg 500 — Fam. Andrea Corsini 500 — Luigi Gaza 600 — Teresa Bottaro 500 — Elio Giotti 1.000 — Giuseppe Porcari 1.000 — Ermellina Lanza Blua 900 — Emanuele Bruzzone 1.000 — Lodo Felice 1.000 — Guido Gotti 1.000 — Giulio rag. Villa 2.000 — Fam. Carlo Folco 1.000 — Maria Adele Barani 1.000 — Carmelina Pastorino 500 — Maria Ravera 500 — Fam. Garelli Angelo 1.000 — Teresa e

Maria Rossi 1.000 — Francesco Genovese 500 — Raffaele Matis 1.000 — Ferro Lanfranco Costanza 1.000 — N. N. 1.500 — N. N. 300 — Francesco Occhetti 1.500 — Rina Mutti Folco 500.

Vincenzo Sole 2.000 — N. N. 1.000 — Angelo Dall'Orto 500 — N. N. 500 — Nicolò Melegari 500 — Carlo Montorio 500 — N. N. 1.000 — Mario Binda 500 — Carmela Ivaldi Vigliercio 1.000 — Giuseppe Gazzano 500 — Giuseppina Monte Buttarò 1.000 — Fam. Nicolò Armeniaco 1.000 — Fam. Giovanni Barbieri 2.500 — Vitale Galeotti 2.000 — Eteri Vittorio 500 — Fam. Giuseppe Perrando 1.000 — Maria Zunino Tolazzi 1.000 — N. N. 1.000 — Pesce Carmela Zullo 500 — Giuseppe Ricotta 1.000 — Paolino Falletta 1.000 — Fam. Maurizio Astengo 1.000 — Corrado Giampieri 500 — Remigio Spinola 500 — Emilia Briasco 200 — Maria Ciribi 1.500 — Agostino Rossi 500 — Giuseppe Dalla pè 1.000 — Alessandro Colletti 1.000 — Gio Batta Canneva 1.000 — Gio Batta Ottonello 1.000 — Ginevra Medoni Vitale 500 — Eligio Porati 1.000.

Mario Andolfi 1.500 — Guido Giupponi 3.000 — Giorgio Isaia 1.000 — Fazio Angelo 1.000 — N. N. 500 — Caterina Ferro Ricci 1.000 — Valdo Avellino 500 — Giuseppe Savoca 1.000 — Giuseppe Riolfo 2.000 — Bianchi Felice 600 — Antonietta Prigione Bosio 1.000 — Amedeo Gualini 1.000 — Fam. Giuseppe Olivero 1.000 — Isetta Antonio e Bianca Damonte 5.000 — Nicolò Ferrando 500 — Battista Rinaldi 1.000 — Pietro e Amilcare De Ambrosi 1.000 — Giovannina Aicardi Ottonello 500 — Virgilio Barbieri 1.000 — Antonio Rigliaco 500 — Pasquale De Luca 1.000 — Vittorio Damasseno 1.000 — Narciso Paccagnella 2.000 — Costanza Pegollo Genesisio 2.000 — Gemma Canepa Vico 1.000 — Prof. Gaetano Grosso 2.000 — Gambetta Cav. Nicolò 2.000 — Ernestina Meirana 1.000.

Rosa Pegollo Gavarrino 1.000 — Fam. Testini 1.000 — Nicolò Cadenasso 1.000 — spiccioli in cassa 5.215 — Emilia Arlandini 500 — Dagnino Vittoria 500 — N. N. 1.000 — Felice Rembado 1.000 — Antonietta Occhetti Bertirotti 1.000 — Don Attilio Ricci 1.000 — Serafina Nan

Accame 1.000 — Italo Gatto 1.000 — Maddalena Isaia 500 — Lavrutti Gaspare 1.000 — Folco Bergallo Maria 1.000 — Alfiero Di Ciolo 1.000 — Giuseppe Cap. Ferrando 1.000 — Emilio Gotti 1.000 — Michele Camera 1.000 — Aristide Damiani 1.000 — Ceuna Luigi 1.000 — Giuseppe Orso 1.000 — Tomaso Moraca 1.000 — Maria Fazio Bottaro 1.000 — spiccioli in cassa 2.400 — Maria Matis Rho 1.000 — Fam. Velizzone 1.000 — Bartolomeo Ventura 1.000 — Francesco Tortora 500 — Baldaro Antonio 500 — Piera Erminia Cipolla 1.000 — Rovello Giovanna 500 — Filomena Ferrara 1.000.

Giacomo Gambetta 5.000 — Ersilia Folco Aicardi 500 — De Nicolai Maria 500 — Pesce Pietro 1.000 — Baldassarre Lesage 1.000 — Pietro Faroppa 1.000 — Giuseppe Dovo 1.500 — Flaminio Saglietto 1.000 — Comm. Luigino Accame 10.000 — Giacomo Dellino 200 — Bertozzi Parodi Maddalena 1.000 — Amelia Carpita Franzone 1.000 — Paolo Rosa 1.000 — Giuseppe Accame 1.500 — Franco Garelli 500 — Francesco Anselmo 1.000 — N. N. 1.000 — Rabaglia Carlo 200 — N. N. 500 — Francesco Fazio 2.500 — Ditta Verdina di Camogli 2.000 — Coniugi Mossa 1.000 — Superiora Colonia Permanente 5.000 — Fam. Pagano Valle 5.000 — Fam. Tosco 5.000.

Pellegrini Cristina 5.000 — Cesti 1.000 — Merano Zita 5.000 — Pazzano Giovanni 1.000 — Accame Fasce Maria 1.000 — Ferrando Giuseppe 1.500 — Ricotta Giovanni 2.500 — Valerga 500 — Stella Porati in mem. marito Eligio 20.000 — Salvatore Arcidiacono 1.000 — Pietro Frione 500 — Pietro Canepa 1.000 — Valle Cav. Damiano 3.000 — Regarbagnati Carlo 1.000 — Francesco Gaglianone 1.000 — Tartullo Seppone Margherita 2.000 — Cosimo Fiallo 1.000 — N. N. 400.

TOTALE OFFERTE £ 258.815



Spese per i festeggiamenti:

Illuminazione facciata della Chiesa, Ditta Verdina di Camogli	£ 110.000
Compenso alla Banda Cittadina	» 75.000
Varie: ai Sacerdoti, Predicatori, fiori, manifesti	» 50.000
	<hr/>
TOTALE SPESE	£ 235.000
	<hr/>
ENTRATE	£ 258.815
USCITE	» 235.000
	<hr/>
RIMANENZA ATTIVA	£ 23.815

STATISTICA PARROCCHIALE

Sono nati alla Prima Grazia:

Tartuffo Alessandra di Sebastiano e di Colombo Maura, il 28 Giugno.

Toselli Agostino di Andrea e di De Stefani Anna, il 29 Giugno.

Galeazza Maria Cristina di Domenico e di Corradi Giuditta, il 29 Giugno.

Impieri Daniele di Ciriaco e di Panetta Alda, il 6 Luglio.

Panaro Roberto di Pier Giuseppe e di Damasseno Virginia, il 12 Luglio.

Mondino Adriano di Armando e di Mandorlino Bruna, il 13 Luglio.

Pirotti Roberto di Giulio e di Carrara Teresita, il 15 Luglio.

Iannelli Emanuele di Matteo e di Ravera Anna, il 20 Luglio.

Lercara Marina di Salvatore e di Mileto Angela, il 20 Luglio.

Pecunia Sabrina di Ilio e di Caviglia Cesarina, il 20 Luglio.

Fragola Fulvio di Fragola Maddalena, il 21 Luglio.

Marino Antonello di Salvatore e di Polara Maria, il 27 Luglio.

Arcari Angela di Guido e di Sartori Giuseppina, il 27 Luglio.

Barisone Barbara di Paolo e di Principato Angela.

Buoni Barbara di Lorenzo e di Calgaro Odilia, il 3 Agosto.

Canepa Massimo di Giovanni e di Codella Vincenza, il 6 Agosto.

Ravetta Marzia di Giuseppe e di Conti Gennaro Filippa, il 14 Agosto.

Garofalo Sonia Caterina di Giuseppe e di Ferraro Antonietta, il 14 Agosto.

Depetris Umberto di Gian Carlo e di Cancian Maria Rosa, il 30 Agosto.

Viziano Emanuela di Emanuele e di Volpe Margherita, il 31 Agosto.

Corrieri Walter di Gian Carlo e di Casanova Maria Rosa, il 31 Agosto.

Tortarolo Pier Giuseppe di Giovanni e di Gandolfi Marisa, il 7 Settembre.

Capello Vittoria di Bruno e di Revello Renata, il 21 Settembre.

Celso Marco di Giuseppino e di Pacani Maria, il 21 Settembre.

Vico Alessandro di Marcello e di Vitali Giuseppina, il 21 Settembre.

Melegari Simona di Mario e di Baldizzone Angela, il 27 Settembre.

Caputo Capra Stefana di Agostino e di Falletta Nazzarena, il 28 Settembre.

Ambrosio Gennaro di Antonio e di Tagliaferri Erminia, il 28 Settembre.

Isaia Fabio di Bernardo e di Bosio Luigina, l'11 Ottobre.

Venturino Monica di Giorgio e di Murreddu Angela, il 12 Ottobre.

Ivaldo Massimo di Giuseppe e di Core Anna, il 19 Ottobre.

Mantovani Silvia di Gelmino e di Rodi Mirella, il 22 Ottobre.

Cellerini Stefano di Pier Luigi e di Perotto Giovanna, il 26 Ottobre.

Concina Piernicola di Ugo e di Taddio Zina Lucia, il 26 Ottobre.

Chindamo Roberto di Raffaele e di Pesse Anna Maria, il 9 Novembre.

Gatti Elena di Ferdinando e di Mazzucchelli Laura, il 9 Novembre.

Lodo Monica di Elia e di Rossi Rosssetta, il 16 Novembre.

Spotorno Angela di Eugenio e di Pozzi Gabriella, il 20 Novembre.

Stivala Rocco di Antonio e di Ferrigno Vittoria, il 23 Novembre.

Di Silvestre Monica David e di Cau Gaudenzia, il 26 Novembre.

Casalboni Stefano di Bruno e di Perotto Carla, il 30 Novembre.

Bianchi Fabrizio di Bruno e di Vigliani Marilena, il 30 Settembre.

Vallarino Massimo di Sergio e di Bonfiglio Bruna, il 30 Novembre.

Magnolia Ornella di Giacomino e di Giardino Claudinc, il 14 Dicembre.

Bruzzone Flavio di Nicola e di Allegro Mina Luisa, il 14 Dicembre.

Cecchetto Marco di Luciano e di Folco Carla, il 14 Dicembre.

Adami Gabriella di Mariano e di Maritano Amalia, il 14 Dicembre.

Brunelli Alessandro di Fulvio e di Olmi Ileana, il 14 Dicembre.

Ghiglieri Ilaria di Benito e di Calcagno Teresa, il 17 Dicembre.

Toricelli Giuseppe di Raimondo e di Megari Anna Maria, il 22 Dicembre.

Hanno consacrato il loro amore:

Zerri Giovanni e Corelli Bianca, il 13 Luglio.

De Stefanis Luciano e Bettinelli Rosa, il 19 Luglio.

Trinello Giovanni e Guglielmi Maria, il 21 Settembre.

Asselle Gian Piero e Vignolo Adalgisa, il 28 Settembre.

Canepa Federico e Buratti Giuliana, il 4 Ottobre.

De Maestri Attilio e Miozzo Antonietta, il 16 Ottobre.

Rembado Giacomo e Saglietto Anna, il 18 Ottobre.

Dagnino Mario e Pino Rita, il 23 Ottobre.

Terranova Giuseppe e De Luca Maria, il 26 Ottobre.

Rossello Antonino e Ghiglieri Giovanna, il 20 Dicembre.

Sono ritornati a Dio:

Bazzani Ercole a. 85, il 9 Luglio.

Isaia Virgilio a. 70, il 19 Luglio.

Pedrazzini Teresa ved. Gazzano a. 58, il 25 Luglio.

Natta Giovanna a. 42, il 30 Luglio.

Arosio Luigi a. 78, il 5 Agosto.

Assenza Carmela in Varaglioti a. 59, l'8 Agosto.

Beltrame Nicolò a. 71, l'11 Agosto.

Pellegrino Maddalena Lucia in Baietto a. 62, il 25 Agosto.

Balbi Carlo a. 67, il 29 Agosto.

Cattaneo Ambrogio a. 75, il 4 Settembre.
Zanetta Giovan Battista a. 64, il 12 Settembre.

Caviglia Nicoletta ved. Patrone a. 82, il 15 Settembre.

Matis Giulio a. 51, il 30 Settembre.

Ghiso Laura ved. Ravazza a. 63, il 12 Ottobre.

Pittaluga Lorenzo a. 66, il 17 Ottobre.

Sanguineti Valentina ved. Accame a. 80, il 27 Ottobre.

Bazzano Esterina ved. Davero a. 75, il 28 Ottobre.

LaGreca Giuliana giorni 30, il 3 Novembre.

Porati Eligio a. 67, il 5 Novembre.

Bottaro Gio Batta a. 71, il 9 Novembre.

Vassallo Maria Giuseppina a. 97, l'11 Novembre.

Piccardo Maddalena a. 81, il 17 Novembre.

Zanola Edgardo a. 66, il 21 Novembre.

Filippone Cristina ore 22, il 20 Novembre.

Pizzuti Bombina in Marino a. 35, il 26 Novembre.

Rabellini Caterina in Fazio a. 69, il 29 Novembre.

Siffredi Savina in Bottaro a. 82, il 20 Novembre.

Accame Emma in Rembado a. 53, il 2 Dicembre.

Bonifacino Ermete a. 65, il 4 Dicembre.

Saccone Giuseppe a. 66, il 10 Dicembre.

Grimaldi Enrico a. 71, il 13 Dicembre.

Pastorino Angelo a. 47, l'11 Dicembre da Borgo.

Paveto Natalina ved. Roncati a. 69, il 16 Dicembre.

Battistella Maria a. 64, il 14 Dicembre.

Colombo Luciano ved. Cima a. 63, il 17 Dicembre.

Mariani Michele a. 74, il 22 Dicembre.

Garzoglio Giuseppina ved. Morro a. 90, il 23 Dicembre.

Ghiri Pasqualina ved. Narancio a. 79, il 27 Dicembre.

Boasso Nicolina a. 84, il 28 Dicembre.

